IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 128 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Venerdì 10 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre appendici

Leggere il nuovo romanzo

CENERENTOLA HA SOGNATO

Lavoro inedito della signorina Maria Stella.

Una concezione gentile, piena di poesia, con scorci di situazioni drammatiche, che ne mali critici severi ha ottenuto lusinghieri

L'accordo franco-giapponese.

Il sistema delle alleanze non solo è riuscito, ha ottenuto efficacia, nel fine supremo, di essere un balsamico per la conservazione della pace europea, ma oltre la virtù di far gremogliare nei paesi percossi tra i diversi Stati aventi interessi comuni ed a contatto nelle varie parti del mondo. Molti scrittori politici tra i più autorevoli si sono fermati d'accordo, considerando la situazione internazionale nei suoi attuali orientamenti, nel pensiero che una guerra in Europa sarebbe possibile soltanto per la ripercussione di contrasti intimi, ossia extra-europei.

Gli accordi parziali che si sono effettuati in questi ultimi tempi tendono appunto a prevenire simili contrasti.

L'accordo franco-giapponese, che sta per essere concluso, non è – secondo la stampa inglese – un nuovo passo su questa via. Con esso la Francia vuole impedire che possano sorgere dal dissidio tra Giappone e Russia quelle cause che potrebbero in qualunque modo produrre un attrito dei suoi interessi extra-europei cogli Stati che si trovano a stretto contatto con quelli contendibili.

Non si tratta, in fondo, di accordi aventi carattere di politica internazionale nel vero senso della parola, bensì quello di assicurare, con vedute anche intese parziali, il pacifico svolgimento della propria attività, nei possessi coloniali, determinando in modo chiaro la rispettiva sfera d'interessi.

Il primo di questi accordi ebbe per effetto di regolare tra la Francia e l'Italia le possibili questioni nel Mediterraneo e quindi la rispettiva posizione al presente e per l'avvenire. Dopo l'accordo Mediterraneo coll'Italia, la Francia è riuscita a raggiungere lo stesso fine con la Spagna ed infine venne la convenzione coll'Inghilterra, la quale, oltre al fissare la sfera d'influenza nel Mediterraneo, ha portato alla definizione di tutte le vertenze coloniali, che nell'Asia, in Africa o nell'Estremo Oriente avevano in qualche modo sollevato attriti d'interessi.

Con lo stesso proposito si sono conclusi gli accordi per le delimitazioni tra Francia, Inghilterra e Italia nel Mar Rosso in conseguenza di interessi rispetto all'Etiopia e alla Somalia.

Ora l'accordo tra la Francia e il Giappone che in altri tempi avrebbe potuto sollevare diffidenze nell'Inghilterra e nella Russia, è accolto con favore dall'opinione pubblica dei due stati ed è in fondo considerato come un nuovo contributo al consolidamento della pace generale.

Si tratta in fondo di quelle *cautele* speciali, cui accennava nel suo recente discorso il Cancelliere di Germania, con le quali si regolano anche le cose e questioni particolari, che interessano soltanto i contraenti, senza riferirsi o ledere gl'interessi altrui ed hanno il vantaggio di prevenire qualunque malinteso potesse sorgere tra due possessori vicini.

Il signor Pichon ha voluto proseguire, sono questo rapporto, la politica tracciata in precedenza, nell'intento di eliminare anche nell'Estremo Oriente ogni causa di attrito.

E' indubitato che questo sistema di accordi parziali, riflettenti la posizione reciproca degli Stati europei che hanno contatto d'interessi in qualunque parte del globo, è informato ad un criterio di alta previdenza politica, estirpando dalle radici le cause di possibili conflitti, rendendo un vero servizio alla causa della pace, forse più o meglio di quello che si possa praticamente attendere dalla Conferenza dell'Aja.

Politica e diplomazia.

(S) **Atene**, 8. — La Regina d'Inghilterra ha fatto una passeggiata in città. La Regina ha poi assistito con la Famiglia reale ai giuochi ginnastici ellenici nello Stadio.

La Regina Alessandra è stata acclamatissima. Si dice che si tratterebbe ad Atene una diecina di giorni.

(S) **Londra**, 9. — La Legazione del Guatemala a Londra comunica: « La buona relazioni fra il Guatemala e il Messico sono inalterate ».

(S) **Pechino**, 9. — La Corte, continuando a credere alle influenze dei reazionari, ha revocato il gran numero di funzionari recentemente nominati. Il principe Ching è stato revocato sotto pretesto di concussione! Il min. del commercio e il nuovo governatore di Mukden sono stati messi in stato di accusa.

(S) **Parigi**, 9. — Per la visita del principe giapponese Fushimi, il pres. della Repubblica ha conferito la Gran Croce della Legion d'Onore all'amm. bar. Yamamoto e quella di grande ufficiale al gen. barone Nishi ed ai consiglieri della Corte imperiale del Giappone Nagasa, nonchè altre minori.

San Remo, 9. — Il Re del Siam lascierà San Remo il 14, e dopo attraversata l'Italia settentrionale e la Svizzera, nella terza settimana di giugno giungerà a Parigi, ove si fermerà due settimane, per trattare alcuni importanti affari del suo Regno.

Indi si recherà a Londra a visitare il Re Edoardo, poi ritornerà sul continente.

L'imperatore Guglielmo e il principe di Bülow.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

(S) **Berlino**, 8, ore 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ripete stasera negli stessi termini la smentita telegrafatavi ieri sera, e soggiunge che il Cancelliere princ. di Bülow non si recherà probabilmente che in luglio a Norderney, sua abituale residenza estiva.

La questione di Brunswick.

Berlino, 9. — E' giunto qui il Duca Giovanni Alberto di Mecklemburgo dal suo viaggio nei Balcani ed è giuto pure il Ministro di Stato per il Ducato di Brunswick, Otto. Si crede, che con i due nominati siano presi gli ultimi accordi per procedere nella settimana entrante all'elezione del Duca a Reggente del Brunswick.

Il Duca Giovanni Alberto è nato a Schwerin nel 1857 ed è Generale prussiano.

Durante la minore età dell'attuale Granduca di Mecklemburgo, suo nipote, fu reggente del Granducato e si acquistò vive simpatie per le sue opinioni liberali e temperate. Il Duca è poi specialmente noto come primo Presidente della Società coloniale tedesca.

Egli ha sposato la principessa Elisabetta di Sassonia-Weimar.

DA PARIGI.

(Pomeriggio della notte)

Parigi, 9, ore 2.15. — E' vivamente commentato alla Camera il discorso pronunciato ieri da Deschanel, avente carattere di candidatura alla presidenza del Consiglio. Certo è che il discorso ha procurato all'ex-Presidente della Camera molestissime simpatie.

Domani (venerdì) avrà luogo la riunione delle sinistre, nella quale si cercherà di concertare un ordine del giorno che permetta di riunire le diverse frazioni in un voto favorevole al Ministero. Nella seduta di domani parleranno Laures, e il Ministro Briand e il Pres. del Cons. Clemenceau.

— Telegrafano da Pietroburgo al *Temps* che nei Circoli politici e finanziari e commentato con favore il giudizio della stampa inglese, che raffronta come un bene per la Russia l'accordo tra la Francia e il Giappone.

Il Ministro degli esteri, Pichon, ha dichiarato che i negoziati per tale accordo non tendono ad altro che ad assicurare la pace nell'Estremo Oriente.

— Secondo l'*Evening Standard*, Pichon si recherà a Londra quando prima per conferire con sir Edgey.

— La Compagnia Marittima ha assoldato che nel disastro del « Ponton » vi sono 40 italiani, dei quali finora sognora la sorte.

— Le feste ad Orleans per Giovanna d'Arco si sono svolte senza incidenti.

— Ieri, nella propria abitazione, Carteret – amministratore del teatro Sarah Bernhardt – si è ucciso con una revolverata.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 8 — *Camera dei Deputati*. — Continua la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Massabuau, liberale, ritiene che la revoca di Negre sia ingiusta e raccomanda la soppressione della Confederazione generale del lavoro, ciò che permetterà ai funzionari di costituirsi in sindacato e senza inconvenienti.

Deschanel ricorda la lotta ingaggiata fra sindacalismo e sindacalismo rivoluzionario. Dice che il concetto rivoluzionario è falso perchè promette di organizzare lo sciopero generale che ha per corollario l'antimilitarismo. L'oratore ritiene che la Confederazione, legale per la composizione, è illegale per l'oggetto e per i mezzi.

L'oratore gli oppone il sindacalismo democratico, ma ritera che l'interesse dei funzionari è subordinato all'interesse pubblico. La loro affiliazione alla Confederazione del lavoro è impossibile. Deschanel termina facendo appello alla maggioranza nettamente democratica per difendere la legge, la Repubblica, la Patria. (Vivi applausi).

Allemane dimostra che non si può governare in Repubblica contro il popolo. Ricorda le lotte che i repubblicani dovettero sostenere specialmente contro il bulagnismo ed il nazionalismo.

Durante il discorso di Allemane avviene un incidente tra l'oratore e Sarrant.

Sarrant dice: Quello di cui ho orrore e la rialzanzeria e l'operismo!

Allemane replica: Povero giovane! Poi indirizzando Sarrant dice fra i rumori: Eccoli gli sfruttatori della Repubblica!

Lo scambio di parole continua tra i due.

Il Presidente della Camera richiama formalmente all'ordine Allemane.

Allemane continuando il suo discorso dice che il ministro Briand ha commesso un'infamia. Terminando dicendo che reclama non la sua clemenza, ma giustizia.

La seduta è tolta. Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

RUMANIA.

S. **Bucarest** 9. — Il Parlamento si è riunito in sessione straordinaria.

Il Pres. del Consiglio ha letto il Messaggio Reale che annunzia lo scioglimento dell'assemblea legislativa.

ARGENTINA.

Il Messaggio presidenziale.

(S) **Buenos-Ayres**, 9. — E' stato risperto il Parlamento.

Il Messaggio del Presidente ritera le relazioni cordiali che potenze amiche, constata che la situazione dell'Argentina è tale da soddisfare i più esigenti patrioti e dice che l'esercito e la marina stranno mantenuti in condizioni da assicurare la pace e la sicurezza del paese.

(S) **Buenos Ayres**, 9. — Il Messaggio presidenziale constata che la situazione dell'Argentina prova la sua energia e la sua vitalità.

Il rispetto ai diritti internazionali ha reso più stretti i rapoli cordiali con gli altri Stati. L'azione degli Stati Uniti in favore delle Repubbliche sud-americane è più franca e più risoluta.

Le relazioni commerciali si sviluppano. Il cambio interno non superera 88,243,000 piastre carta e 3,700,000 piastre oro. Il debito estero consolidato è disceso a 324,350,000 piastre oro. Il deposito della Cassa di conversione conta di 129 mil. di piastre oro. Il fondo per la conversione fiduciaria è di 18,762,0.0 piastre oro.

L'istruzione primaria progredisce. La ricchezza agricola è raddoppiata in cinque anni. Il paese è contrario alle iniziative in materia di armamento, ma manterra l'esercito e la marina in condizione di assicurare la pace e la sicurezza.

Il Messaggio termina raccomandando la costruzione di ferrovie e canali nella Patagonia per permettere lo sviluppo dell'allevamento del bestiame.

Il piastro d'oro è di fr. 5.; il piastro di carta vale da fr. 2.20 a 2.50. *N. d. R.*

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 8 — Si ha da Tangeri:

Si dice che la tribù dei Rahma, una delle più potenti del distretto, abbia preso pacificamente possesso di Marrakesch ed abbia informato Mulai Afid che essa occuperà quella città fino a che non verranno accolte tutte le sue domande.

La tribù dei Rahma, avendo a sua volta gli europei quindici giorni di tempo per abbandonare la città ed offre loro una scorta per accompagnarli fino alla costa.

Reclama l'abolizione delle guardie di città e rifiuta di riconoscere Ben Ghazi, già Governatore di Tangeri, come Pascia di Marrakesch.

Dichiara infine che se Ben Ghazi lasciera Saffi dove si trova attualmente per recarsi alla nuova destinazione, tutte le tribù si opporranno al suo passaggio.

Ultime notizie informano che l'entrata di Rahma in Marrakesch non ha provocato alcun incidente.

(S) **Londra**, 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri: Corre voce che la tribù dei Rahmna, una delle più potenti del distretto, si è impossessata di Marrakesch concedendo agli europei quindici giorni di tempo per abbandonare la città.

Berlino, 9 — La *Nordd. Allg. Zeit.* dice che, secondo un'informazione da Tangeri, la notizia della imminente pubblicazione di un giornale tedesco al Marocco è vera, ma che sono inesatte altre informazioni apparse in proposito sui giornali di Parigi. I sottoscrittori del capitale sono membri della colonia tedesca di Tangeri.

Un appello a favore di questo giornale sarà pubblicato prossimamente.

Il giornale si stamperà due volte la settimana ed avrà lo scopo di difendere gli interessi tedeschi, di diradare i malintesi e di provocare una collaborazione internazionale nell'interesse della civiltà.

Tangeri, 9 — Il regolamento pel commercio delle armi da caccia e di lusso è stato definitivamente sottoposto al Corpo diplomatico e dal decano, il tedesco Saint Saline. Esso stipula che ciascuna Potenza avrà diritto ad una ricendita di armi esente. I cacciatori saranno della nazionalità del paese che li presenterà e dovranno versare una cauzione. La concessione durerà 3 anni.

La rivendita sarà ispezionata ogni mese ed il numero delle armi sarà limitato.

Il regolamento sarà messo in vigore 15 giorni dopo la sua firma e due mesi dopo saranno revocati in caso di guerra e di disordini, ovvero come penalità.

Parigi, 9. — Dopo l'esame della risposta del Maghzen ai reclami della Francia il Governo francese ha invitato Regnault a prendere atto delle soddisfazioni già promesse; ma in aggiunto che nessun negoziato è possibile prima che tutte le domande accettate siano eseguite.

Il Governo respinse la proposta del Maghzen di nominare una Commissione incaricata di delimitare i confini fra le tribù della Muluiania.

Il parere del Governo inviato la settimana scorsa deve essere giunto a Fez il 6 corrente.

NEI BALCANI.

Atene, 9 — A proposito della cattura avvenuta a Salonicco del giovane Abbot, suddito inglese, ma originario di una famiglia greca, alcuni giornali ritengono ch'esso sia stato arrestato che la Porta aveva pregato di rivolgere alcuni reclami alla Grecia per la pretesa assistenza data alla banda e sotto il pretesto, che il riscatto pagato per il giovane Abbot costituisca in realtà un'operazione destinata a servire gli interessi della agitazione ellenica in Macedonia.

Ora la Porta stessa di questa informazione è destituita di fondamento, poichè è stabilito nel modo più certo che le autorità turche sono convinte veramente che il rapimento del giovane Abbot è stato compiuto dai malfattori ribelati e che esso non ha alcun rapporto con la propaganda politica esercitata in Macedonia.

Inoltre il giovane Abbot ha dichiarato dinanzi al console generale d'Inghilterra che due dei briganti che lo catturarono erano albanesi musulmani.

ACCORDO FRANCO-GIAPPONESE.

(S) **Londra** 9 — Trattando dell'accordo franco-giapponese il «Times» dice: Fin dal principio abbiamo dichiarato che il nostro trattato col Giappone assicurava la pace e la vita al nostro impero. La conclusione di un accordo tra le principali potenze asiatiche per il mantenimento dello *statu quo* costituisce una prova clamorosa e lampante della giustezza di tale asserzione. Il mantenimento dello *statu quo* territoriale e il principio e la regola del nostro trattato col Giappone ed è la base dell'accordo tra il Giappone e la Russia da una parte e tra il Giappone e la Francia dall'altra, accordo che aiuterà a rendere lo *statu quo* stesso mantenibile per un certo numero di anni.

L'avvenire del metallo bianco

L'Economiste et giunge con un notevole articolo di Leroy-Beaulieu, nel quale l'illustre scrittore tratta la questione dell'avvenire riservato all'argento.

La produzione del prezioso metallo bianco non ha più, egli premette, l'importanza di una volta, quando esso costituiva quasi la pienezza della funzione monetaria.

Ma sebbene la moneta d'oro sia oggi, in quasi tutti i grandi paesi del mondo, la sola che possa essere contata in quantità illimitata, l'argento conserva ancora una funzione economica importante. Esso costituisce dovunque la moneta divisionaria per tutte le piccole transazioni correnti, il cui insieme rappresenta un valore enorme.

Benchè l'oro in alcuni Stati sia il tipo monetario, in essi circola tuttavia quasi solamente l'argento, perchè la massa della popolazione non è ricca e le sue abituali transazioni sono troppo piccole per impiegare il metallo giallo: tale e il caso dell'India inglese, del Messico ed anche del Giappone.

Altre Nazioni, che sono al regime del corso forzoso, non hanno oro disponibile e si servono largamente della moneta d'argento, come l'Indo-Cina francese, la Cina e l'Africa.

La funzione monetaria dell'argento è dunque tuttora considerevole, e le fluttuazioni del suo valore hanno una grande importanza economica generale, senza contare il suo crescente impiego nell'industria.

E dunque interessante studiare la produzione dell'argento e le sue vicende. Secondo le ultime statistiche la produzione d'argento nel 1906 sarebbe stata di circa kg. 5,357,375 di poco superiore a quella del 1905.

Quanto ai paesi produttori, predominano il Messico e gli Stati Uniti, i quali, da soli forniscono il 70 0/0 della produzione totale.

Seguono l'Australia, la Bolivia, la Germania, la Spagna, il Giappone, il Perù, l'Austria-Ungheria che in complesso forniscono il 30 0/0.

Recentemente poi si sono scoperte miniere molto ricche di argento in Canadà, nel distretto di Cobalt a nord dei Grandi Laghi.

Prima della metà del secolo XIX la produzione dell'argento non aveva mai sorpassato dimolto i 40 milioni di lire; dopo il 1800 cominciò ad aumentare enormemente fino ad un miliardo nel 1882; dopo il 1893 essa oscilla fra 1000 e 1200 milioni. Negli ultimi anni essa è stazionaria.

Durante questo stesso tempo, invece, la produzione dell'oro è cresciuta vertiginosamente; da 257,000 kg. nel 1803 è salita a 600,000 circa nel 1906. Se si tiene conto anzichè della quantità del valore, si nota che nel 1803 si estraeva più argento che oro, ossia 818 milioni di lire d'oro e 1144 milioni d'argento.

Nel 1867 il valore dell'oro estratto, 1223 milioni, sorpassò per la prima volta quello dell'argento, che fu di 1109 milioni.

Dopo d'allora questa proporzione si è mantenuta quasi costante e nel 1906 le cifre approssimative sono di circa 2100 milioni per l'oro e di 1200 milioni per l'argento.

Questa grande sproporzione di produzione dell'oro in confronto a quella dell'argento è fenomeno degno di attenzione, e mai se manifestatosi in modo così intenso.

Non cominciare dalla prima metà del secolo scorso, sotto l'influenza dello sviluppo della grande industria e dei commerci, l'oro è chiamato a una funzione monetaria sempre più importante; la moneta d'argento comincia ad essere troppo ingombrante e di troppo scarso valore per i grossi affari. Il bisogno d'oro cresce: ma più è ricercato e meno la quantità prodotta è sufficiente, donde un considerevole aumento nel suo valore. Ma nel frattempo si scoprono i giacimenti auriferi della Australia e della California: l'oro è prodotto in quantità enormi, un non ribassa sensibilmente, come si temeva; anzi è l'argento che comincia a ribassare.

Questo ribasso si accentuò colla grande produzione e colla demonetizzazione dell'argento nella maggior parte degli Stati. La chiusura delle zecche indiana e americana alla coniazione libera del metallo bianco, determinò il tracollo del 1893 e dopo d'allora la tendenza continuò a lungo al ribasso, benchè la produzione dell'oro aumentasse, mentre quella dell'argento rimanesse stazionaria.

Ma da tre anni, cioè dal 1904 al 1906, il prezzo dell'argento si è rialzato, e questo rialzo ha avuto delle conseguenze curiose dal punto di vista monetario per alcuni paesi che, finora soggetti al regime del tipo argento, hanno adottato il tipo oro, stabilendo per la coniazione delle loro monete fra i due metalli un rapporto di tre a quindici, rapporto che, superato per l'argento, ne viene come al Messico, che l'oro scaccia dal paese l'argento, ed ha creato grandi imbarazzi nella circolazione e nelle transazioni usuali.

Quale può essere l'avvenire riservato ai corsi del metallo bianco?

Il Leroy-Beaulieu risponde che sarebbe imprudenza atteggiarsi a profeti. Tuttavia, si può osservare che tutti i passi hanno bisogno di misura divisionaria, che lo sviluppo dell'India e di numerosi Stati, nonchè dell'Africa e dell'America del Sud, determinerà in questi paesi una grandissima espansione dell'uso di moneta d'argento. Anche l'accrescersi della ricchezza generale, aumenta di continuo l'impiego industriale del metallo bianco. Se dunque non si scoprono nuove miniere capaci di produrre argento a prezzo molto basso, sembra che la fermezza che ha caratterizzato il 1906 abbia probabilità di mantenersi, forse anche di accentuarsi, specialmente se la produzione dell'oro continua a crescere a diminuire.

ECONOMIA E CREDITO.

Commercio tra la Bolivia e l'Italia.

Secondo la statistica ufficiale della Bolivia, il movimento commerciale, complessivo, della piccola Repubblica (1,754,000 ab.) fu nel 1906 il seguente, in confronto del 1905:

	1905	1906
Importazione (boli.	19,823,444	20,288,771
Esportazione »	21,102,047	20,333,047

Il valore del boliviano, in carta, è 5 fr., ma il valore effettivo, per le oscillazioni del cambio, varia da 2.45 a 1.71, sicchè un ragguaglio esatto non è possibile.

Quello che c'è di positivo è che la Bolivia nel 1906 ha esportato almeno il 25 0/0 di più del 1905; tre quarti sono rappresentati da esportazione di minerali — salnitro in specie — e un quarto da prodotti agricoli.

Quanto ai paesi di destinazione delle merci esportate, l'Ufficio di statistica annnete di non poter determinare con sicurezza, perchè la Bolivia, mancando di porti propri, è costretta a far transitare le sue merci per territori a dogane straniere.

Ad ogni modo, secondo le cifre approssimative, l'Italia occuperebbe l'8° posto, dopo il Chile, la Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Argentina il Perù e gli Stati Uniti, con una somma insignificante.

Più precise sono le notizie sulle importazioni.

L'Italia figura pure all'8° posto per circa lire 3,343,000.

La somma non è rilevante, ma non è disprezzabile. Ad ogni modo ecco i principali prodotti che le costituiscono:

Vengono in prima linea i cappelli, i tessuti di cotone, i fiammiferi; seguono in seconda linea i saponi, il riso, le conserve alimentari, la carta, i manufatti di cotone, l'olio d'oliva, i tessuti di lana, i vini specialmente liquorosi e i vini bianchi, le mandorle, le paste alimentari, gli ombrelli, i cementi, le sardine, le seguenti, i mobili, i bottoni, il burro e moltissimi altri, ma in quantità così poco rilevante, che non vale la pena di farne menzione.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 aprile 1907	20 aprile 907
Monete metalliche . L.	851,629,000	862,128,000
Cambiali estere . . »	81,364,000	82,756,000
Biglietti di Stato di ri-		
sti. ist. e spezzati . »	12,520,000	14,675,000
Portafoglio e anticip. »	338,325,000	337,570,000
Anticipaz. al Tesoro . »		
Fondi pubblici . . . »	180,083,000	180,922,000
Oper. non consentite		
dalla legge 10 ag. 95 »	64,381,000	61,643,000
Spese, tasse, sofferen. »	2,834,000	2,923,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1153443000	1131767000
Debiti a vista . . . . »	109,670,000	122,886,000
Id. a scadenza fruttiferi »	65,118,000	71,067,000
Rendite del corr. esere. »	9,527,000	9,902,000

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli durante il mese di marzo 1907, è stato il seguente:

Depositi . . . . . L.	6,330,564 13
Rimborsi . . . . . »	5,723,805 43
Eccedenza dei depositi sui rimborsi L.	606,758 70

Al 30 marzo 1907 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 90,676 libretti a L. 113,540,073.49 di cui L. 75,991,600.66 con N. 73,890 libretti della Sezione Centrale e filiali di Napoli, e L. 37,468,474.03 con N. 16,816 libretti nelle filiali delle altre provincie

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Durante la festa di Pasqua la polizia di Pietroburgo ha eseguito molti arresti. Sono stati specialmente arrestati parecchi armeni dall'Unione per la propaganda rivoluzionaria, nell'ufficio, trovati in possesso di una quantità di pubblicazioni sediziose. La polizia ha pure arrestato 200 vagabondi.

Pietroburgo 9. — Il *Vestnik* dei caletti, Nabokow, lamenta che la condotta di Golovin non ha incontrato alcun rimprovero. La sua visita al Ministero della guerra non fu visita di cortesia, semplicemente per informazioni e per sentire le sue idee sulla seduta della Duma affinchè il Ministro, gen. Rediger, non ne fosse informato in modo errato da altra parte.

Il Ministro si mostrò soddisfatto degli schiarimenti.

La visita al Pres. del Cons. Stolypin non fu cercata. Risultò soltanto da questo fatto che Stolypin, essendo assente, non ebbe occasione di essere completò una conversazione telefonica precedentemente avuta con Golovin.

Nabokow dice che Golovin, quantunque malcontento delle voci maleveli sparse a suo riguardo, prenderà unicamente per guida gli interessi comuni e sarà energicamente corretto dal nominato contegno dei cadetti contro la tentazione di dimettersi.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il presidente della Duma Golovin ha dichiarato che egli deplora la scissione avvenuta nella maggioranza. Non vede tuttavia una necessità di presentare le sue dimissioni.

I giornali che propagano la voce di una imminente dissoluzione della Duma, ha aggiunto, sono male informati.

Uno scioglimento è sempre possibile, ma non è possibile prevedere da quale parte si sotto quale influenza esso potrebbe sopravvenire.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Oggi ha luogo a Mosca l'apertura del Congresso monarchico il quale si inizierà con un corteo che andrà a deporre una croce del Governatore generale, per pregarlo di esprimere all'imperatore la fedeltà dei membri del Congresso, chiuderà assai numerosi, e tra i quali sono molti contadini.

Dalla Gran Brettagna.

Londra 9. — I giornali annunziano l'arrivo di ieri ad Harwich di una parte dei 200 delegati rivoluzionari russi, che giungo..o in Inghilterra per tenere un Congresso ed ai quali la Danimarca e la Svezia hanno rifiutato il permesso di trattenersi nel loro territorio.

Londra 9. — Il corr. del *Mail* alle Bermude telegrafa, in data 8 corr., che la nave da guerra inglese *Good Hope* si è arenata sopra un fondo sabbioso.

Si spera di rimetterla a galla con l'alta marea.

Le feste di Giovanna d'Arco ad Orléans.

Orleans, 8. — Il corteo in onore di Giovanna d'Arco essa a mezzogiorno dall'Hotel de Ville, svolgendosi per oltre due chilometri. Il colpo d'occhio è assai pittoresco.

La folla è enorme.

Il passaggio della Loggia « Etienne Dolet » avviene al grido di « Viva la Repubblica ».

I membri della Loggia portano all'occhiello un ramoscello di acacia. Dei fischi rispondono a queste grida.

Al passaggio dei rappresentanti dei Dipartimenti, del generale Millet comandante del Corpo d'Armata, del Prefetto in grande uniforme e dal Primo presidente della Corte d'Appello, vestito colla toga rossa e coll'ermellino, diretto lo stendardo di Giovanna d'Arco, si odono parimente grida di « Viva la Repubblica ».

La musica della guardia repubblicana, che seguito un concerto nel pomeriggio, I pompieri le hanno offerto un « lunch ».

Stasera avrà luogo una serenata; poi dei fuochi artificiali ed una illuminazione chiuderanno la festa.

VII Concorso ginnastico internazionale

(S) **Venezia**, 9. — Nella sala del Cons. Prov. si è oggi inaugurato il VII Concorso ginnastico internazionale. Erano presenti le autorità civili e militari, le rappresentanze delle Società ginnastiche italiane ed estere con bandiere e musiche e gran numero d'invitati.

Parlarono, applauditissimi, oltre il Prefetto, che in nome di S. M. il Re dichiarò aperto il Concorso, il Sindaco, il conte Foscari, pres. del Comitato del Concorso, l'on. sen. Todaro, pres. della Federazione nazionale, ed i rappresentanti delle consorelle del Belgio, della Francia, della Germania e dell'Ungheria.

Tutti gli oratori riscossero calorosi applausi. La bandi cittadina suonò la marcia reale e successivamente gli inni nazionali degli Stati intervenuti al Congresso.

Indi l'on. Todaro presentò la coppa d'argento che verrà disputata oggi nella pedana.

Allo stadio di Sant'Elena continuano a svolgersi con grande interesse le gare.

La città è sempre più animata.

Venezia, 9 ore 17.25 (p. tel.) — Eccovi il testo del discorso, pronunziato dal senatore Todaro, pres. della Federazione ginnastica nazionale.

Signori,

Con tenace perseveranza, proprio ai suoi abitanti, Venezia rinnisce ogni due anni nel suo seno i cavalieri dell'Arte moderna di tutte le Nazioni.

All'odierna, grandiosa Mostra, già la VII^a che riceve lustro e decoro da questa gloriosa città, aggiunge importanza ed arreca letizia il VII^o Concorso Nazionale della Federazione Ginnastica Italiana, il quale per la presenza dei delegati delle Federazioni consorelle di tutta il continente europeo, e per la parte attiva che ad esso prendono numerose squadre di ginnasti venuti dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Inghilterra, ha assunto, come l'Esposizione Artistica, carattere internazionale.

Noi avremo il piacere di vedere affratellati, nelle nobili e corrisposte gare, con i nostri ginnasti accorsi d'ogni parte d'Italia, i baldi giovani delle nazioni amiche; perchè vanto non ultimo di tutte le Federazioni Ginnastiche e quello di cooperare e sollecitare nell'animo dei giovani nuove generazioni il sentimento della solidarietà umana.

Quando nel momento dell'azione noi annunciamo le mirevole artistiche e le linee armoniche di tutto il corpo dei giovani ginnasti, si forma in noi il convincimento come la bellezza varia sempre congiunta a tutte le altre virtù che conferiscono la ragione e dignità all'uomo, è il maggior vantaggio della grande famiglia umana.

E' dunque felice l'abbinamento di questa grande Mostra Artistica con la solenne data festeggiata tricennale, che la Federazione Ginnastica Italiana inaugura oggi in Venezia.

Grandi con la ginnastica, sviluppandosi armonicamente secondo le leggi della fisiologia e della psicologia, tutte le parti del corpo, nella loro più alta potenzialità, viene a conseguirsi in sommo grado la bellezza umana.

I greci furono i primi ad ottenere, per mezzo della ginnastica, la bellezza del corpo umano, la quale ebbe il suo apogeo in Atene, nel secolo di Pericle, in cui giunse ai sommi gradi la scultura, la pittura, la poesia, la musica e si produssero quei cimenti del pensiero umano e si produssero quei sublimi capi-d'uori dell'arte che ancor oggi ammiriamo. I greci chiamarono *ripartopoji* quegli atti, l'impasti che non seppero apprezzare, nell'arte, l'imponente somma dei risultati della ginnastica. Anche all'epoca del Rinascimento, nella quale nelle i grandi signori e quelli che si davano all'esercizio delle armi, fecero esercizi fisici marziali, l'arte ebbe per fondamento la bellezza umana: bellezza che ha formato e formerà sempre l'eterno archetipo dell'estetica. Va quindi lode al Municipio di Venezia che sulla tradizione più favorire il nostro concorso, al Comitato esecutivo presieduto dal conte Foscari, per la sapiente organizzazione, e alla Società Ginnastica « Costantino Reyer » che, ricordandosi come circa 40 anni or sono, furono poste in Venezia le fondamenta della Federazione ginnastica italiana, fece la proposta al Congresso di Firenze di eleggere Venezia a sede del VII Concorso ginnastico nazionale: proposta che venne accolta con entusiasmo da tutta l'assemblea.

Ora, noi assistiamo ad uno spettacolo davvero commovente: l'incantevole silenzio della Laguna con la maestà severa dei suoi monumenti, viene rallegrato dai nostri baldi giovani che al suono della fanfare, fra l'entusiasmo d'un popolo festante, si avviano a dar prova del loro valore nell'Arena dei forti.

In tanto entusiasmo pel quale sento rinascere in me la giovanile baldanza, mando a nome della Federazione ginnastica italiana, un reverente saluto al suo augusto presidente onorario Vittorio Emanuele III Re d'Italia e grido con tutte le forze dell'animo mio:

Salve Venezia, sei perpetua!

Atti del Governo.

Pubblica istruzione. — *Pei monumenti di Varallo.* — Con R. D. 5 maggio 1907 il cav. Pietro Galloni è nominato, per un triennio R. Ispettore onorario per i monumenti e per gli scavi di antichità del circondario di Varallo.

— *Posto gratuito nel Convitto di Reggio Emilia.* — Nel bilancio del Ministero è inscritta la somma di L. 600 per un posto gratuito nel Convitto civico di Reggio Emilia.

Questo posto fu fondato nel 1880, con decreto del Governatore delle Regie Provincie dell'Emilia, a favore del giovane del Terzogli figlio di Eugenio modenese che, coinvolto in un processo politico, nel 1849, morì in carcere.

Dopo che il Ferrari abbe compiuto gli studi il posto fu conferito dal Ministero ad altri giovani senza formalità di concorso, ed ora è vacante da più di un anno.

Per togliere ogni dubbio sul modo come il posto del Convitto di Reggio Emilia dovrà, d'ora innanzi, essere conferito dal Ministero, si è stabilito con R. Decreto del 5 maggio 1907 che esso sarà concesso ai figli d'insegnanti delle scuole secondarie e degli impiegati del Convitti nazionali con la norme del R. Decreto 1 agosto 1880.

— *Legato ad studio a Modena.* — Con atto in data 4 marzo 1907 — rogito Bellotti, i fratelli dott. Emilio e Giulio Raisini, allo scopo di onorare la memoria del compianto loro padre, il professor Guglielmo Raisini, che insegnò per lunghi anni nell'Università di Modena, donarono a quell'Istituto una cartella di rendita italiana 5 0/0 del valore nominale di L. 10.000, perchè con essa fosse istituito un premio annuo a favore di studenti della predetta Università.

Avendo il Consiglio accademico deliberato di accettare la donazione e di fare le pratiche per l'erezione di essa in ente morale, si provvede al parere, previo il giudizio del Consiglio di Stato, con Decreto Reale del 5 corrente mese.

R. Marina. — Promozioni negli ufficiali del Corpo di commissariato:

a tenenti colonnelli: i maggiori Pasquale Valente, Luigi Romagnoli e Bracci Omicini (anzianità);

a maggiori: i capitani Giulio Roulph (anzianità) turno di scelta, Antonio Succi e Giovanni Politi (anzianità);

a capitani: il tenente Marcello Ralli.

Il cap. medico Gennaro Miranda è sbarcato a Genova dal piroscafo *Mollie*.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino. 8 ore 24 — (*ritardo*). Oltre un migliaio di operaie del Cotonificio Mazzonis abbandonano il lavoro in causa del licenziamento di quattro filatrici ritenute responsabili di avere ingiuriato e malmenato una maestra sorvegliante.

Riunitesi poi alla Camera del lavoro decisero di proseguire nello sciopero finchè non venga destituita la maestra.

Si teme che lo sciopero si estenda ad altri Cotonifici, mai soppertando i cotonieri l'orario di dieci ore.

Genova. 9. — L'inchiesta affidata al giudice graziano, per stabilire le cause dell'immane incendio che, il 17 marzo scorso, distrusse nel porto, distruggendo quattro pontoni carichi di ben sedici mila balle di cotone, per il complessivo valore di cinque milioni, ha potuto appurare che l'incendio devesi a dolo.

Per tale risultanza sono stati spiccati mandati di cattura contro il signor E. Rosini, impresario di stachi e imbarchi, il quale pure ha già preso il volo per lidi, e contro due giornalieri del porto, nativi di Loano, dei quali l'autorità tace i nomi.

Sono probabili altri arresti.

Il giudice Graziano ha eseguito una perquisizione in casa del Rosini in via Carlo Alberto 13.

La notizia dei mandati di cattura ha prodotto in Genova un enorme impressione, molto più che il Rosini è persona stimata nel ceto commerciale.

Como. 9. — A Creva di Laino alcuni operai dello stabilimento di filatura Kusty abbandonarono il lavoro chiedendo aumento di mercede, ma per l'intervento della Camera del lavoro cittadina presso il lavoro dichiarando avrebbero presentato il memoriale.

Poco dopo, però, scioperarono nuovamente allorchè la Ditta loro nulla tutti avrisandoli che lo stabilimento rimarrà chiuso fino a tempo indeterminato.

Per questa serrata rimangono disoccupati circa 240 operai.

Nell'Italia Centrale.

Ancona. 8. — Quest'oggi il Consiglio comunale ha riconfermato nelle loro cariche il sindaco cav. Petrelli e tutti gli assessori dimissionari con ottima votazione.

Ad egnito di assessorato vacante è stato eletto il comm. Fedriani.

Si ricordava che il Petrelli insieme alla Giunta si era dimesso allorchè la maggioranza del Consiglio aveva rifiutato di votare lo stanziamento in bilancio della somma destinata all'insegnamento della religione nelle scuole a quei bambini che ne richiedessero.

— In occasione delle grandi feste che si svolgeranno in Ancona verso la metà di maggio i nostri studenti hanno indetto un convegno per il giorno 19 fra tutti i compagni ed i professori marchigiani. I quali parteciperanno inoltre per la circostanza anche ai un ribasso ferroviario.

Il 19 si terrà, come è noto, il gran corso di fiori e vi sarà anche una battaglia di mare.

Rieti. 9. — La morte di Giuseppa Palmegiani, fu intesa con dolore da tutta la Provincia, che in lei ha perduto uno dei più chiari e benemeriti cittadini che abbiano onorato la Sabina per varietà di sapere e per squisite virtù civili. Egli occupò sempre i più elevati uffici e per molti anni nella sua qualità di Direttore della Cassa di Risparmio, dette esempio della più onesta ed oculata amministrazione. Giuseppe Palmegiani deve ampio sviluppo al Comizio agrario e alle industrie agricole: fondò col fratello Felice la prima fabbrica di zucchero e compì gli studi di un suo pregiato progetto per la ferrovia Rieti-Terni, in quest'ultimi tempi stampo una ricca memoria con rigliata di ade'nni in difesa di un suo progetto per la riedificazione del palazzo comunale rovinato dal terremoto del 1808.

Fu un lavoratore intelligente e modesto, non ambì mai a titoli nè ad onori; *vare avis* si giorni nostri.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 9. (*Karlovi.* — Alla riunione tenuta ieri sera nella sede della Lega dei Ferrovieri intervennero tutti gli operai addetti alle officine Macchino e Vetturli, molti agenti del movimento viaggiante, della stazione, del deposito e del magazzino materiale.

Parlarono vari oratori i quali dimostrarono con dati di fatto, come a Taranto sieno elevate le pigioni di casa e come si paghino a caro prezzo i viveri, e ciò nonostante l'Amministrazione non corrisponde ai questi ferrovieri l'indennità di residenza, mentre che questa poi è concessa ad agenti che dimorano in centri ove si vive in modo meno caro che a Taranto.

Quindi, una larga e animata discussione, dopo la quale si deliberò di chiedere alle sezioni di Bari e Brindisi quali sieno i trattamenti che hanno negli agenti per indi formulare i propri desiderata da presentare alla Direzione.

In fine si deliberò di levare viva protesta contro la disposizione di collocare in quiescenza l'agente che ha raggiunto il 50° anno di età e si domandò che in vece il limite d'età per la messa in riposo fosse portato sino ai 60 anni.

— **Lecce** come ieri sera la Giunta assegnò i ruoli ai seguenti assessori: Assunto Comm. Emilio, Sindaco e Sanità — Cardueci avv. Orazio, Beneficenza — Carelli avv. Egidio, Liti — Castellano avvocato Francesco, L. P. — Scalipi ing. Roberto, Lavori — Galeone Francesco, Stato Civile — Panarola avv. Chiara, Stato Civile — Langhiata avv. Luigi, P. I. — Randone avv. Francesco, Finanze.

Bari. 9, ore 15,20. — Presieduta dall'on. De Cesare, che ha pronunciato il discorso inaugurale, stamattina l'assemblea generale dell'Associazione nazionale degli ufficiali, ha tenuto la prima seduta nella sala del Consiglio comunale.

Iniziati i lavori il prof. Ampola, direttore della stazione chimico-agraria di Roma, ha tenuto la relazione per l'olivo e olio nei rapporti con la chimica agraria.

Il prof. Briganti, direttore della nostra cattedra ambulante di agricoltura, ha riferito per l'utilizzazione dei sansami di oliviceltura nell'alimentazione del bestiame.

La seduta fu tolta rinviando il seguito dei lavori a domani.

Fra gli intervenuti notati il sen. Balsamano, gli on. Zaccagnino, Justa, Semmola, Maury, il sindaco di Bari, il Comitato dei sindaci del barese per la difesa contro la mosca olearia; il principe di Cassano, il marchese Mastelloni, conte Perrone, il nob. Cucia, l'ing. Marchetti, i consiglieri provinciali e comunali.

Alba. 8 Il Comitato dei sindaci ha offerto un banchetto agli intervenuti.

Napoli. 9, ore 17,30 (per telefono). La Commissione sanmatrice del concorso per il posto di direttore tecnico all'azienda autonoma per la derivazione idroelettrica del Volturno, ha indicato Idonee l'ing. Domenico Cantia da Trenzano.

— Ieri una Commissione costituita di cittadini, consiglieri ed elettori di Napoli del Circolo Garofolo, a some del'intera cittadinanza, la candidatura del IX Collegio al prof. ingegnere Adalberto Mazzi.

La scelta non poteva essere migliore dato il valore intellettuale e morale del Mazoni.

— Il rag. Vincenzo d'Amelio, segretario dell'ex on. Casali, il quale doveva scontare gli undici mesi di reclusione in seguito al processo dell'inchiesta Saredo, si è presentato al pretore di Palma Campania per costituirsi sperando di poter scontare la sua pena in qual carcere mandamentale e non in un reclusorio.

Il pretore, sapendo di non poter tenere il condannato oltre 10 giorni, ha dato avviso al procuratore del Re, perchè provveda al trasferimento d'Amelio in un reclusorio della provincia o fuori.

Chieti, 9 — E' terminato lo sciopero dei pastorizzi in seguito a lieve aumento di mercede concesso dai padroni fornai.

Nelle Isole.

Caltanissetta. 9 — Ieri, a notte alta, nell'abitato di Cantroglovanni, il vice brigadiere dei RR. CC. Alia ed il carabiniere Ferrito, perlustrando la via S. Bartolomeo, hanno incontrati alcuni sconosciuti che si son dati alla fuga.

Insegnati esplosero più volte arma da fuoco contro i carabinieri, che rispondendo con le rivoltelle ne uccisero uno armato di moschetto.

Quelli i Carabinieri, esauriti le munizioni, si ritirarono entro una vicina casa contro la cui porta i malfattori fecero ripetute scariche ed esplosero altri colpi anche contro il carabiniere Mango accorso alle detonazioni, pur fuggirono.

Venne disposto un attivo servizio per l'inseguimento e cattura dei fuggiaschi.

Indosso al morto (che si ritiene sia il pericoloso latitante Girolamo Santamaria, da Licata, autore di astorsioni e rapine) furono rinvenute numerose munizioni e un pertafoglio con entro due lettere in inglese senza indirizzo e una terza che doveva essere posata sul cadavere di persona che si è servita del nome del latitante Filippo Tamburello per commettere una estorsione.

Nella Provincia Romana.

Programma di feste per il Patrono di Albano Laziale

Albano Laziale 9 — Nei giorni 12 e 19 corr. per la ricorrenza del Patrono di questa città e cittadini a tutti quegli spettacoli, trattenimenti pubblici divertimenti o funzioni religiose.

Sabato: Solenni primi vespri pontificali da Sua Eminenza il cardinale Agliardi vescovo di Albano. — Domenica: Processione solenne con la reliquia del santo — Messa pontificale del suddetto Eminentissimo con musica eseguita da cantori romani e diretta dal maestro Moroni — Corsa di cavalli al fantino — Secondi vespri — Tombola di L. 700 — Concerto musicale.

Domenica 19: Corsa di cavalli al fantino — Tombola di L. 700 — Concerto musicale.

Nei giorni 11, 12 e 13 avrà luogo la consueta fiera di merci e bestiame.

— Per la ricorrenza della festa del Divino Amore, il 20 corr. è indetto un concorso con premi da conferirsi a tutti quegli equipaggi, landaux, vetture a 4 o 2 ruote, automobili, velocipedi e velociette, che saranno da apposito giury reputati meritevoli per il loro addobbo e attacco.

Alle ore 8 il concerto musicale accoglierà all'ingresso della città gli ospiti, suonando scelte melodie.

I premi stabiliti son parecchi e grazioni.

Stato delle campagne.

Ripiglio della terza decade di aprile:

In complesso le condizioni meteoriche di questa decade favorirono le campagne dell'Italia settentrionale e quelle delle provincie meridionali e Sicilia; non rinscirono invece molto propizie alle terre del centro della penisola.

Delle pioggie si avvantaggiarono i seminati, o soprattutto le praterie della Lombardia e di gran parte del Veneto.

Nell'Emilia le stato dei campi è buono nelle provincie occidentali, meno in quella di Bologna, che risenti dei forti venti freddi che danneggiarono assai i fiori e le viti anche nell'Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzi e Sardegna.

La decade trascorse quasi asciutta nelle Puglie e nella penisola Salentina, favorendo i lavori agricoli e lo sviluppo primaverile della vegetazione.

Le condizioni delle campagne sono nell'insieme promettenti in tutta la regione meridionale mediterranea e in Sicilia: quivi la fioritura dei fruttetti, ed in particolare quella qua e la cominciata degli agrumi, fanno sperare un buon prodotto.

SCIENZE E LETTERE.

Contro la tubercolosi.

Berlino 9. — Il dottor Marmorsck ha fatto iersera una conferenza alla società di medicina sul suo siero anti-tubercolono ed ha esposto il numero pubblico, fra cui si notavano parecchie alte personalità mediche tedesche, gli esperimenti fatti col suo siero.

Ha detto che il siero fu efficace contro la tubercolosi delle ossa, ma meno efficace per la tubercolosi polmonare.

Dopo la conferenza parecchi altri oratori hanno esposto i risultati dei loro esperimenti col siero Marmorsck. Tre di questi hanno dato risultati approssimativi e due negativi.

Il dottor Marmorsck fu molto applaudito.

Esposizioni e Congressi

Il congresso nazionale fra commercianti e industriali.

Palermo. 9 — Il Comitato organizzatore del VI Congresso nazionale fra commercianti ed industriali avverte quanti possono avervi interesse che con il giorno 10 corr. si chiuda l'iscrizione al Congresso che si terrà in Palermo dal 23 al 28 corr., sotto la presidenza del ministro di Agric. Ind. e Comm., on. Cocco-Ortu.

Scioperi all'estero.

(8) **Johannesburg.** 8.(— Tutti i minatori bianchi, salvo quelli del Villaret Deep, hanno deciso di porsi in sciopero.

(8) **New York** 9 — Si annuncia che le Compagnie di navigazione faranno partire le loro navi alle date stabilite, malgrado lo sciopero degli scaricatori. Se sarà necessario le navi partiranno con un carico ridotto. Il « Baltic » porterà soltanto due quinti del suo carico e il « Nordram » due terzi.

***

(8) **San Francisco** 9 — Ieri i tramvieri sotto pesanti attaccarono alcune vetture che facevano servizio, il personale non scioperante rispose a colpi di rivoltella e di fuoco. Vi furono 7 feriti e un morto. La polizia ebbe molta fatica per ristabilire l'ordine. La situazione è sempre grave. Il servizio tramviario è sospeso.

Drammi di terra e di mare.

Naufragio di un transatlantico francese sulla costa dell'Uruguay.

(8) **Montevideo,** 8. — Al momento del naufragio del *Poitou*, che è avvenuto ad una trentina di metri di distanza dalla spiaggia, a bordo si è prodotto panico.

Numerosi passeggieri, saltando in acqua, sono annegati.

Parecchi vapori hanno cooperato al salvataggio, molto difficile in quel luogo pericoloso.

(8) **Marsiglia.** 8. — La Società generale dei Trasporti marittimi ha ricevuto nel pomeriggio il seguente dispaccio da Montevideo, ore 11,50 del mattino:

Il *Poitou* si è inceglialo ed abbordo, ed ha una falla all'altezza delle macchine.

Finora duecento persone sono salve.

(8) **Montevideo,** 9. — Il salvataggio del *Poitou* è difficilissimo, causa la tempesta. I rimorchiatori francesi si ristrarni nel porto vicini. Dalla terra si scorgono passeggeri che fanno cognali disperati. Scene strazianti avvengono ad ogni momento.

Si crede che la nave sia stata gettata alla costa dalla violenza della tempesta che imperversa da parecchi giorni. Ormai il *Poitou* è considerato come perduto e si calcolano a cento le vittime.

Malgrado la tempesta i tentativi di salvataggio continuano.

Le autorità nrnggiano prestano soccorsi ed hanno inviato medici in luogo.

La popolazione della costa partecipa pure con slanci al salvataggio.

Una nave inglese bruciata.

(8) **Saint Lazaire.** 8. — Il vapore « Kara » ha incontrato ieri nel pomeriggio a 46 gradi e 50 minuti di latitudine Nord e 4,26 di longitudine ovest il vapore « Siverlip » in fiamme e capovolto.

Il capitano del « Kura » suppone che il comandante di una scappa francese trovandosi sui luoghi, abbia raccolto l'equipaggio del « Siverlip » partito da Singapore il 25 marzo.

Ascensione disastrosa?

(8) **Rochefort** (Belgio), 8. — Un enorme pallone, spinto da forte vento di Sud, è passato su Rochefort ad un'altezza minima. Un contadino è riuscito a prendere la corda che pendeva dalla navicella e a fissarla ad un albero.

La navicella porta la seguente iscrizione: « Genio militare francese 247. Officina di Chalais Meudon. »

E' verosimile che il pallone provenga dal campo di Chalais e che gli areonauti abbiano perduto la vita.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Lirico di Milano la Compagnia di Alfredo De Sanctis ha rappresentato con lusinghiero successo: *La Sfinge*, quattro atti di Jean Thorel, nuovi per l'Italia.

L'argomento, a dire il vero, ha assai più del romanzo che della **commedia**, ed è anche un po' vieto e vacuo: presenta la storia d'un vecchio galantuomo, talmente ossessionato di perpetuare la sua razza, da riconoscere come legittimo il figlio naturale di una sua figliuola, da lui ritenuta..... non sua.

Ma quest quattro atti del finora a noi ignoto autore francese, questo tema grottesco e ridicolo è svolto con una così viva ed arguta foritura di spirito, con così acuto e sagace studio di caratteri, con tocchi così lesti e garbati, con un senso così vero di ciò che è teatro, che il lavoro tiene costantemente avvinta l'attenzione, piace e diverte.

La critica rileva il bell'affiatamento della Compagnia De Sanctis, tanto più rimarchevole, perchè essa recita senza suggeritore.

— L'altra sera al Nicolini di Firenze Ernesto Novelli si presentò sotto le spoglie di *Amleto*.

L'interpretazione della ormai leggendaria figura fu giudicata molto personale, ma assai interessante, e il numeroso pubblico tributò all'egregio artista calorosi applausi.

— A proposito del Novelli, si annunzia quasi come cosa certa che nel prossimo giugno egli si recherà a Parigi per darvi un breve corso di rappresentazioni al teatro Sarah Bernhardt.

— *Onorificenze* — Con recente decreto Ferruccio Garavaglia, conduttore a primo attore della Compagnia Stabile, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti sinceri per la meritata onorificenza.

***

Lirica — Come abbiamo annunziato, il tenore Caruso sta compiendo ora il suo viaggio di ritorno in Europa. Di passaggio per Plymouth, intorno della sua corrispondente inglese, egli parlò con vivo entusiasmo dell'America.

Quanto al famoso processo del pizzicotto, disse di essere stato vittima delle circostanze e d'un tentativo di ricatto.

« L'ingiusta accusa — continuò Caruso — non ha però nociuto alla mia stagione teatrale, e ovunque il pubblico mi ha trattato con la massima cortesia. Gli impresari mi hanno anzi chiesto di rinnovare il contratto per 4 anni e m'hanno accordato tutto quello che desideravo: posso quindi dimenticare lo spiacevole incidente ».

— Si annunzia in pari tempo che la *Gloria* del m.° Cilea, che, nel bel libretto di Arturo Colautti riportò di recente un lieto successo alla Scala di Milano, verrà rappresentata fra breve al Covent Garden di Londra, avendo per principali interpreti il Caruso stesso e il noto baritono Sammarco.

— All'Opéra Comique, dinanzi ad un pubblico elettissimo, ha avuto luogo la prova generale della nuova opera in 4 atti *Ariana e Barbablù* di Maeterlinck, musica di Lucas.

Il successo è stato buono.

Concerto Ariani

Un pubblico assai numeroso convenne ieri alla sala Umberto per il concerto del pianista Adriano Ariani.

L'Ariani, che è venuto man mano a porsi in prima linea tra i nostri giovani artisti, diede nel concerto di ieri splendida prova del suo valore, giustificando pienamente le simpatie e le grandi speranze che si nutrono per lui.

A una tecnica pianistica perfetta, egli accoppia solidità di cultura e un sentimento profondamente sincero, qualità queste che fanno di lui un interprete pregevole ed efficacissimo.

L'Ariani svolse ieri un programma che comprendeva il *preludio e fuga in la min.* per organo di Bach trdnzione della stesso Ariani, l'*Appassionata* di Beethoven, il *Carnaval* op. 9 di Schumann, quattro brani di Chopin e la *VI Rapsodia* di Liszt, e ad ogni numero fu calorosamente applaudito.

Sports

Le corse a Chester.

(8) **Chester,** 8. — Oggi ha avuto luogo la corsa *Chester Cup*, fr. 63.750, m. 3600. Vi hanno preso parte 12 cavalli.

Sono giunti: 1° *Querido* di 4 anni, da Son o' Mine e Quarnide di Caillault; 2° *Ribiani* di 5 anni, da Childwick e Goldmine di Thompson; 3° *Torpoint* da Trenton e Doncaster Beauty di Singer.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del « Popolo Romano. »

Milano 9. — La quarta giornata della riunione di Primavera è stata favorita da un tempo bellissimo. Numeroso concorso di pubblico.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio del Jockey-Club — Lire 2000 — M. 2400 — Iscr. 8.

Onorio (princ. Doria-Pamphili) fa *walk-over*.

Seconda corsa. Premio Certosa (corsa a vendere). L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo. M. 1400 — Iscr. 15.

Sono stati poi iscritti.

Arrivano I. Yama (Scuderia Torinese) per una testa — 2. Boibir (Sir Rholand) — 3. Eridano (Razza Gerbido).

Il totalizzatore paga 57.

Terza corsa. Premio Piazza d'Armi. L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo. M. 1400. Iscr. 15.

Quinta corsa — Premio delle Scuderie (e. d.) — L. 5000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo — M. 1600 — Iscr. 8.

Corrono 5. Arrivano Delle I. Bridge (Razza Alchina — 2. Dilla (Sir Rholand) favorita — 3. Quaheri (Razza Alchina).

Ore 16,10 — Sesta corsa — Premio Savoia (*steeple-chase* — G. Rd — L. 5000 delle quali 1000 al secondo ed una coppa d'argento al cavaliere del vincitore — M. 4000 — Iscr. 8.

E' ritirata Cantions Queen. Mon Lue montata da Masnada rifiuta il primo salto. Garegghano Ayrbel (Pestite Etoirie) e Casiopea (Simonetta-Ysmara) quest'ultima montata da Corsacie. All'ultimo momento emozionante intervieno Terrible Turk (Mario Crespi) montato da Bozchi.

Arrivano 1° Ayrbel per mezza lunghezza. 2° Terrible Turk per dieci lunghezze, 3° Casiopea; poi Mark IV (ten. Giacomo Papli) favorito.

Settima corsa — Premio Malpensa (corsa di siepi) — L. 3000, delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 2800 — Iscr. 9.

Corrono 5. Arrivano 1° Franquino (conte B. Rasponi) favorito. 2° Désert (E. Balsan), 3° Caton II (Petite Etoile).

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Ditta Madame Marx* e ditta proprietaria della Ditta medesima *Marx Hennegrin*, con laboratorio di arte in piazza di Spagna 32, piano primo. Fallimento dichiarato ad istanza di Lorino Virlouret di Parigi, creditore di L. 2863.50 per conto fornite.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Alessandro Pistarini. Data del Lencorso 30.

Prima adunanza dei creditori 28 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 7 giugno. Chiusura 28 giugno.

Spizzichino Salomone Pacifico, via Campo Marzio 39, via Montebello 31. Lo Spizzichino avanza domanda per un concordato preventivo. Il Tribunale avendo rilevato un grande sbilancio nelle condizioni finanziarie dello spezzichino, ha creduto di dichiarare d'ufficio il fallimento.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Annibale Gabrielli, via Propaganda 16.

Prima adunanza dei creditori, 28 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 7 giugno. Chiusura 28 giugno.

DISCUSSIONE DI RENDICONTO. — *Lasplna Maculano Francesco*, via Largo Vittorio 29 — Per il 21 corrente mese stati convocati i creditori allo scopo di procedere alla discussione del conto reso dal curatore.

RIPARTO DI QUOTE. — *Nobili Agostino*, vini esteri, via P. Amedeo 79 — Il cur. avv. E. Garroni è stato autorizzato a ripartire fra i creditori ammessi al passivo per L. 34,642,71 la somma di L. 2465,16 in ragione del 7 per cento.

HOMOLOGAZIONE DI ONORARIO. — *Ditta Favoni e Mazzoni*, oggetti d'arte, via Tordinona 15 — Al ragioniere Giovanni Leoni fnron state liquidate L. 805 per lavoro prestato quale curatore del fallimento.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Jona Elia*, mercante d'arte, Corso V. Emanuele n. 309 — E' stato omologato il concordato concesso il 20 aprile u. s. al 10 per cento da soddisfarsi in due rate semestrali. Sono stati negati i benefici di legge. All'avv. Ernani Rubi per l'opera prestata al fallimento quale curatore sono state liquidate L. 200.

CURATORI CONFERMATI. — *De Sienz Gaetano*, calzolaro, via G. Lanza 154, via Buonarroti 46 e con successore in Anzio. L'avv. Placidi Mortino è stato confermato curatore del fallimento.

Di Domenico Emilio, calzolaro, via Ponte Sisto 72 — Il rag. Palmerini Achille Pio è stato confermato curatore del fallimento.

LIQUIDAZIONE DI SORVEGLIANZA. — *Ditta Marian, Armando e C.* mercerie, mode e novità, via Merulana 274. La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Ditta Alberti Wolf e C., Cattani Vincenzo Lehmann Edoardo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 10 maggio 1907 - S. Isidoro

Levo il sole alle ore 4.38 m. - Tramonta alle 7.13 s.

Nasce la luna alle ore 4.21 m. — Tramonta alle 5.17 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Maggio 1907 - alle ore 8 in Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.0	coperto	Nizza	15.0	sereno
Arcangelo	13.2	1/4 coper.	Zurigo	10.6	sereno
Vienna	17.0	1/4 coper.	Monaco (B.)	15.0	coperto
Madrid	8.8	1/4 coper.	Malta	18.7	1/2 coper.
Parigi	11.0	sereno	Atene	22.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTA	Temp. cenzigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	17.4	sereno	calmo	20.8	13.6
Torino	14.7	sereno	—	20.1	12.8
Milano	16.0	sereno	—	20.6	13.2
Venezia	17.6	sereno	calmo	22.8	15.6
Bologna	18.7	sereno	—	23.7	13.8
Firenze	16.3	sereno	—	21.9	12.0
Ancona	19.8	1/4 coperto	calmo	23.2	15.2
Urbino	14.4	sereno	—	27.2	11.1
ROMA	16.6	sereno	—	25.6	12.9
Bari	17.4	sereno	legg. mosso	22.0	14.0
Napoli	19.5	sereno	calmo	23.7	14.6
Cagliari	15.6	sereno	—	22.7	14.5
Trapani	21.0	coperto	—	27.6	9.0
Palermo	17.8	nebbioso	calmo	22.6	9.1
Messina	17.8	sereno	calmo	23.9	14.7
Cagliari	12.2	sereno	mosso	21.6	10.5

Probabilità: venti moderati tra nord e levante; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,85 sul livello medio del mare. Termometro centig. **massima 26.4 minima 12.9.**

Umidità relativa ore 8 per cento 57. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: poco vento.

Monoverbo.

NTT

S

Spiegazione del passatempo precedente:

PARCA - CAPRA

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Novara - 24 maggio - Manutenzione 1907-908 della S. P. di Valle Anastore. Pres. L. 12.600.

Municipio di Trevi (Perugia) - 29 maggio - Costruzione dell'impianto elettrico per illuminazione e forza motrice. (Ved. Capitolato).

Comune di Petralia Sottana - 30 maggio - Impianto idro-elettrico. Pres. L. 22.957.

Notai - Vacanti i posti nei Comuni di Galtera, Teana, Jardella (Lagonegro) — Alliste, Casnole (Lecce) - Mandiria (Taranto) - Ferrara.

Concorso al posto di segretario-direttore dell'impianto re-elettrico del Comune di Osimo, Canzona L. 15.000, tipendio anno L. 3.568. Domande fino al 8 giugno.

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

CAPITOLO I.

La prima classe.

Il fatto andò così. Il treno giunse carico di viaggiatori e chi l'aveva tanto aspettato per farsi portare a Roma, s'arrampicò in fretta e in furia sui predellini e in caccia degli ultimi posti. Le famiglie si sparpagliarono: figure sterocilte e ventri enormi caddero sulle valigie ammontichiate nel mezzo dei vagoni, a dispetto delle viaggiatrici che protestarono in tutt'i toni e poi dovettero adattarsi alla situazione. Si sa: al primi di ottobre i villeggianti tornano a casa e come si vuole che i treni d'Italia bastino a tutti? Un *pater familias*, con la sua figliuola e due ragazzi, rimase sul marciapiedi della stazione.

— Due posti in seconda! — disse il facchino spingendoli per le spalle.

— E che! due di noi devranno restare a piedi? — protestò il paver'uomo e intonò le litanie contro il personale e contro il Governo.

— Ebbene, salgano in prima! — disse il capostazione.

In un batter d'occhio, i due ragazzi s'installarono negli ultimi due posti della seconda: la giovinetta e il padre, tutti storditi, si trovarono in un piccolo scompartimento di velluto rosso, tutto pieno di specchi.

— Oh papà, che gioia! Siamo in prima classe!

Ma tosto la piccola viaggiatrice arrossì, notando che i due sconosciuti erano occupati da una vecchia signora arcigna e da un vescovo.

— Va là, bambina, dormi. A Firenze ti svaglierò per pranzare — disse il padre accomodando nella rete le valigie. — Comprerò un pollo, laggiù, e, ci scommetto, Severino e Bruno verranno a reclamare la loro parte.

La ragazza gettò sulla rete il cappello, guardò per un poco il panorama fuggente, poi si gettò sul divano e cercò di dormire. Ah, che velluto morbido! che fragranza sottile d'abiti belli, di cieganze raffinate di viaggiatrici che su quei cuscini avevano altre volte abbandonata la persona!... La figlia del piccolo impiegato la percepì con compiacenza infantile, godeva una strana voluttà.

La prima classe rappresentava per lei un sanctuario di privilegiati; era come il piano nobile del palazzo, come la carrozza chiusa, il mondo di luce, di sfarzo, cui tendevano le bramosie del suo cuoricino.

Quest'anno il papà aveva avuto la promozione e l'aveva condotta al proprio paese — una ridente borgata lombarda — settecento chilometri e più lontano da Roma. Era stata la sua prima villeggiatura, quella; ne serberebbe un ricordo incancellabile, le pareva d'essere soltanto da quel tempo, entrata nella vita.

Si chiamava Laura Albertini: aveva diciassette anni; un visino regolare non privo di grazia; sopratutto la bocca, su cui adesso fiorieva un sorriso, aveva un sapore d'innocenza, già misto ad un incanto di femminilità.

Il corpo, adagiato sul divano, sembrava più piccolo, così, con le ginocchia ripiegate e il busto proteso.

Era ancora il corpo d'un'anemica, ma di un'anemica cui due mesi di vita spensierata, di aria campestre, hanno in gran parte rinnovato il sangue. Le gote ogni momento si coloravano, le carni palpitavano sotto la camicietta chiara.

Suo padre la guardava con compiacenza, ed essa fingeva sempre di dormire.

Dio! che bei giorni aveva passati! Che corse all'aria aperta! Che giuochi divertenti! Lei non possia in certe sere di luna, quando tornava, in una brigata di sette, di otto fanciulle, abbracciate, cantando lungo la strada maestra.

E quando avevan dato l'assalto all'albero di mele del curato? E quando avevano portato da mangiare alla vedova del Toguin, che giaceva malata nella sua capanna? E quando avevano tragittato il fiume e avevano corso tanto pericolo? Se il ragazzo del fattore non fosse stato là!...

Soprattutto godeva nel ricordare i primi giorni della villeggiatura in paesi ai nuovi per lei, si belli, si ridenti, alliotati dai ruscelli, coronati di verdura.

I giorni in cui aveva avuto per compagna sua sorella Florentina e sua cognata Maria. Quel mese di vita comune aveva stabilito fra loro tre un'intimità affettuosissima; quell'intimità in cui divieno necessario rivelare il pensiero più nascosto, il desiderio più puerile. Naturalmente in città, Laura passava a contatto tutte le giornate; suo padre voleva far di lei una maestra: formava a casa stanco, sul tardi e doveva scrivere i compiti; non vedeva sua sorella che per brevi momenti, o intenta a rammendare il bucato o ad accudire alle cose de' fratelli.

Maria la vedeva poi un paio di volte per settimana affaccendata intorno ai bimbi, onde era quasi impossibile rivolgerle un discorso lungo senza essere interrotta venti volte. Ma in quella cara villeggiatura dimorando nella casa dei genitori del lei, aveva da vicino apprezzate le doti di quell'anima gentile, aveva conosciuto anche di più sua sorella, insomma aveva acquistato due amiche, che Dio a bella posta aveva messo nella sua vita. Che dolore quando esse erano partite prima di lei! Ma ora andava a rivederle! quante cose diranno loro! Quante cose ricorderebbero insieme!

Si ricorderebbero insieme tutti i profili del villeggianti, dal professor Bombarda, all'inglesina magra, che diceva sempre « sousi signore » dalla vedova Barbetti che filava col cugino Boccherini, alla moglie del maggiore Fonso che arrotava gli occhi come spade acuminate; e Laura, dandolo la grande notizia, quella cioè di avere prima di partire, visitato il villino lasciato la sera innanzi dal cavalier Tiepolo.

Questo cavalier Tiepolo era stato il personaggio misterioso, l'ente incosciente e muto, a dir vero, della colonia villeggiante di ***. Un giovane elegante, raffinatissimo, dall'aria tra il sarcastico e l'annoiato, ma taciturno sempre che usciva fuori dalla villetta alle prime ore del mat-

Il seguito in quarta pagina

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 9 maggio – Pres. **Marcora** – *Ore 14.7*

Dopo la risposta data ieri sera, in fine di seduta, dall'on. Giolitti alla interrogazione sull'episodio di Lucca presentata dall'on. Barzilai, questi ha presentato una nuova interrogazione ai ministri dell'interno e della guerra « sugli episodi di Lucca in relazione alla legislazione vigente. »

Al banco del Governo, fin dal principio della seduta, trovansi, oltre l'on. Giolitti, gli on. Mirabello, Lacava, Orlando.

Letto il processo verbale, è approvato senza che alcuno prenda la parola.

Commemorazione del sen. Codronchi.

Presidente. On. Colleghi — La Camera, non ne dubito, sarà meco concorde nel deplorare vivamente la perdita del senatore conte Giovanni Codronchi Argeli, il quale per lunghi anni appartenne a questa Assemblea, e in tutti i pubblici uffici sorti fedelmente ed onorò altamente il suo paese natio e la patria intera. Mi permetta la Camera che a questa espressione di cordoglio, nella quale mi sento interprete dei sentimenti comuni, aggiunga la mia personale; in quantochè io ebbi col defunto Codronchi una cordiale amicizia, che i dissensi politici anzichè attenuare averano resa sempre più salda. (Vive approvazioni).

Malvezzi. Encomia le virtù ed il nobile carattere del defunto, liberale vero senza pregiudizii di parte, onore della Romagna, proponendo, anche a nome dei dep. Nasi-Valchi e Pini, che siano espresse alla desolata famiglia le condoglianze della Camera. (Approvazioni).

Giolitti (Pres. del Cons.). Si associa nell'encomio di un uomo, che specialmente negli ultimi anni propugnò i più liberali principii. (Approvazioni — Commenti).

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte d'iniziativa parlamentare:

Tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale civile della Maddalena (Pala):

Costruzione della strada Macchie-San Demetrio Corone (Turco):

Assegnazione di un'annua pensione alla vedova del prof. Ernesto Cesaro (Guarracino):

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Bova Marina (Lazzaro):

Tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale di Sampierdarena (Botteri).

Per i medici condotti.

Facta (Interni) rispondendo al dep. Campi Numa, ritiene prudente lasciare alle autorità competenti la giusta interpretazione dell'art. 29 del regolamento sull'assistenza sanitaria; molto più che quella interpretazione dev'essere sopraintto determinata dalle condizioni locali.

Campi Numa non può dichiararsi soddisfatto, dolente che le apparenti agevolazioni concesse dalla legge ai medici condotti si risolvano in una vera delusione.

Gli onori militari al Card. Lorenzelli.

Viene letta la interrogazione dell'on. Antolisei ed altri al Ministro della guerra « sugli onori militari resi in Lucca al cardinale Lorenzelli. »

Si svolgerà anche quella più sopra accennata dell'on. Barzilai.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Non ha alcuna difficoltà di rispondere subito alla interrogazione dell'on. Barzilai sull'episodio di Lucca in relazione alla legislazione vigente.

Comincia con lo scusarsi perchè ieri rispose all'interrogazione presentata dall'on. Barzilai ed altri sullo stesso argomento quando l'interrogante non era presente.

Ricorda che l'on. Barzilai, prima di portare alla Presidenza la interrogazione, glielo fece vedere ed egli fin d'allora gli dichiarò che avrebbe risposto che nessun criterio politico aveva determinato l'atto del governo.

In sostanza la risposta l'avevo già data privatamente.

Ieri sera, poi, in fine di seduta, secondo le mie consuetudini, perchè non posso sempre trovarmi presente in principio di seduta, vedendo presenti parecchi dei firmatari dell'interrogazione, cioè Romussi, Barzilai, Turati...

Turati. Io no. Non c'ero!

Giolitti. Ma io la vidi.

Turati. Venni dopo.

Giolitti. La risposta, dunque, l'aveva già data privatamente all'on. Barzilai. La ripetesti ierserа ai oggi non può essere che la stessa.

Non si tratta di un atto politico, ma di pura e semplice cortesia. Noi non abbiamo fatto nessun studio sulla legislazione vigente sulla materia per stabilire se fossimo o meno tenuti agli onori militari richiesti.

Penso che il Governo non abbia obblighi di sorta in questa materia; ma abbia solo da obbedire a doveri di riguardo e di cortesia non tanto verso la persona festeggiata, quanto verso la popolazione di Lucca, che aveva domandato questa manifestazione frequenti.

Una voce. A torto!

Giolitti. A torto o a ragione i cittadini di Lucca sono liberi di avere qualunque opinione. Aliunque ripeto e metto in chiaro che la mia risposta non era un mezzo per sfuggire alla questione, ma era soltanto la spiegazione del fatto come realmente si era svolto. Mi fu chiesto di concedere gli onori militari: risposi che non ci vedeva essere nulla di male, senza intendere assumere per tal modo nessun impegno per l'avvenire. Caso per caso, e secondo i desideri espressi dalle popolazioni, il Governo vedrà come gli converrà regolarsi (commenti vivacissimi — rumori).

Valeris (Guerra). Nulla ha da aggiungere alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, alle quali si associa.

Antolisei. Che cosa ha detto?

Presidente. Che si associa al Presidente del Consiglio.

Antolisei. Se tutte le questioni potessero essere risolte con un motto di spirito, io, dopo le dichiarazioni fatte ieri sera, ripetute oggi dal Presidente del Consiglio, avrei ritirata senz'altro la mia interrogazione. Che cosa rispondere, infatti, a chi vi dice di aver compiuto un atto di cortesia?

Certo è strano che la concessione degli onori militari sia stata paragonata alla concessione delle riduzioni ferroviarie...

Santini. Lo ha detto sulla *Vita* (Rumori.)

Antolisei (continuando) .....e che la bandiera nazionale sissi ridotta sol un succedaneo dei biglietti ferroviari.

Si potrebbe anche notare che le facilitazioni di viaggio si concedono indistintamente a congressi e pellegrinaggi, a feste civili e religiose per l'interesse economico dello Stato, mentre la bandiera nazionale dovrebbe avventolare là sola dove palpita l'anima di tutto il paese. (Bene).

Santini. Con la Croce di Savoia. (Rumori).

Presidente. On. Santini, la richiamo all'ordine.

Turati. Coi preti no!

Presidente. On. Turati, non interrompa anche lei.

Turati. Coi preti no! Si ricordi (rivolto al Presidente) i suoi precedenti: si ricordi del suo passato.

Antolisei. Mi meraviglio del silenzio dell'on. Alfredo Baccarini, che si è trincerato dietro le dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Debbo malauguratamente domandargli: Siete voi, proprio voi, che abbassate l'esercito a strumento di maggio e cardinali e a vescovi, a strumento di espressione contro le rivendicazioni proletarie (urli e approvazioni all'estrema, rumori al centro).

Gli è però che parecchie volte lo spirito non basta per superare le questioni difficili. I fatti meritano le parole, e i fatti, in questo incidente Lorenzelli, stanno a dimostrare che non un atto di cortesia, ma un vero atto politico si è voluto compiere dal Governo.

Ricordiamo i fatti sopra i quali l'on. Giolitti ha creduto opportuno di scivolare. Ad una semplice partecipazione dell'arrivo del Cardinale Lorenzelli in forma ufficiale, il Prefetto risponde invitando il comando del presidio a rendere gli onori militari.

Ma il Comando si rifiuta, e si rifiuta anche il Comando della Divisione di Livorno. Allora si telegrafa all'on. Ministro della guerra e all'on. Giolitti; e l'on. Sottosegretario per la guerra può scrivere la lettera in cui si dice che in seguito agli accordi presi fra l'on. Presidente del Consiglio e il Ministro della guerra, si concedono gli onori militari al cardinale Lorenzelli. Dunque non atto di cortesia, ma atto di governo solennemente manifestato.

Ne voi, in fondo, on. Giolitti, avete potuto smentirlo, tanto che vi siete oggi dovuto coprire con la teoria dal caso per caso. Ma il vostro atto è giustificato dalla legge? No! Non dalla legge sulle guarentigie, che non parifica i cardinali ai principi di Casa reale, non dal regolamento sul servizio territoriale, non dal decreto sulla precedenza nelle funzioni pubbliche.

La verità è che questo episodio non è isolato, come non è isolato il fatto dell'invio di una nave da guerra a Paola, per le feste del patrono, con accompagnamento di onori militari al cardinale Cassetta. E' invece la dimostrazione palpabile di un orientamento politico, contro cui noi sentiamo il dovere di protestare.

Noi non vogliamo persecuzioni contro alcuno, noi vogliamo per tutti la libertà; ma non vogliamo condizioni, ne concessioni dello Stato alla Chiesa; noi vogliamo che una politica clericale premio su di dirige le sorti della nostra Nazione.

Mi dichiaro perciò insoddisfatto, facendo notare che non tutta la cittadinanza di Lucca accolse la concessione degli onori militari, ma una parte di essa protestò ad onor suo.

Barzilai dopo aver esclusa, in base ai precedenti legislativi, che la legge sulle guarentigie consenta di equiparare ai Principi della Casa reale i principi della Chiesa, giacchè questa equiparazione fu espressamente esclusa dalla legge sulle guarentigie, sostiene che nessuna ragione di convenienza consigliava di rendere onore a quel cardinale Lorenzelli che, come risulta dal Libro Bianco di due anni fa considerava come un'usurpazione la occupazione di Roma. (Commenti animati).

Nè va dimenticato che il Vaticano, seguendo questo principio, si oppone alle visite dei Capi di Stato esteri al Quirinale. (Applausi all'estrema sinistra). Nè può ammettere che si prodighino i diritti dello Stato, l'esercito, l'armata, come se fossero ridotizi ferroviarie a qualunque richiesta. (Bravo – Bene – Commenti).

Replica dell'on. Giolitti.

Giolitti (Pres. del Cons.) Siamo d'accordo! Io credo di trovarmi d'accordo con l'on. Barzilai poichè ho dichiarato che quell'atto di semplice cortesia era lungi dal costituire una norma di condotta.

Io non mi occupo di sapere che opinione abbia ora od abbia avuto per il passato il card. Lorenzelli. Io intendo mantenere saldi i diritti dello Stato e ripeto che non riconosco nello Stato nessun dovere di concedere gli onori militari; ma dal dire che lo Stato non ha nessun obbligo al dire che la concessione degli onori sia proibita per legge, c'è grande differenza.

L'on. Barzilai ha detto che il card. Lorenzelli non riconosceva il regno italiano: io gli rispondo che non mi interessa niente affatto, che lo Stato non ha bisogno di essere riconosciuto da nessuno. Quando furono chiesti gli onori militari, io non mi occupai di sapere quali opinioni abbia ora od abbia avuto per il passato il Lorenzelli.

L'on. Giolitti continua dicendo che sotto il suo Governo lo Stato rimarrà sempre indipendente a qualsiasi delle influenze alle quali ha accennato nella fine del suo discorso l'on. Barzilai.

Rinvio, concludo, che lo Stato e la Chiesa sono due linee parallele che non debbono incontrarsi. (Vive approvazioni).

Mirabello (Marina). Avendo gli on. Antolisei e Barzilai accennato all'invio di una nave corazzata, il giorno 4, per San Francesco, a Paola, dichiara che quell'invio non ebbe alcun carattere politico: essendo già nel programma della squadra di toccare i porti di quelle spiaggie per soddisfare i giusti desideri delle popolazioni. (Vive approvazioni – Rumori all'estrema sinistra).

Verificazione di poteri.

Presidente pone a partito l'annullamento dell'elezione di Girgenti nella persona dell'av. Gregorio Gallo, per non avere l'eletto compiuta l'età prescritta. (E' approvato).

Dichiara vacante il Collegio di Girgenti.

Tassa sulla pietra pomice.

Di Sant'Onofrio chiede alla Camera di prendere in considerazione la sua proposta di legge diretta a disciplinare la tassa comunale sulla pietra pomice estratta nell'isola di Lipari; assicurando ch'essa servirà a cementare l'unione di tutti gli animi di quell'isola.

Cocco-Ortu (Agricoltura e **Lacava** (Finanze) si consentono di buon grado la presa in considerazione. (E' approvata).

Nomina di un vice presidente e di Commissari.

Si procede alla chiama. Sono estratte a sorte le Commissioni per lo scrutinio delle singole votazioni.

Bilancio dell'Istruzione.

Squitti rileva il rapido, notevolissimo crescere degli stanziamenti nel bilancio dell'istruzione pubblica, osservando però che all'incremento della spesa non ha punto corrisposto il miglioramento dei servizi.

Riconosce che molti progressi si sono fatti in fatto d'istruzione primaria e superiore, mentre nella scuola media, si è camminato piuttosto a ritroso che innanzi, soprattutto a causa dello sbandato indirizzo che vi ha presieduto.

Raccomanda al Ministro di migliorare ancora le condizioni dei maestri elementari e segnala i gravi inconvenienti derivati dalle leggi per gli insegnanti medii, precipue fra tutti lo spodestamento del Ministro. In ogni modo, poichè il male è fatto, esorta il Ministro a procedere risolutamente alla riforma della scuola media e dei convitti nazionali.

Accennando per ultimo alla proposta di aumentare gli stipendi dei professori universitari, dice che sarà meglio affidare tradarla in una legge. (Bene).

Boulecilli invita il ministro a fare eseguire effettivamente la legge 7 luglio 1878 sulla obbligatorietà dell'educazione fisica, aumentando ai suggerimenti della Commissione reale presieduta dal senatore Mosso e alla deliberazione del Parlamento del 5 aprile 1906.

Nota come per deficienza di educazione fisica, si debba constatare la progressiva decadenza della nostra razza, non essendo esatto, almeno in tesi generale, che la decadenza medesima dipenda da cattiva alimentazione.

L'obbligatorietà dell'educazione fisica è vera funzione e dovere di Stato.

Confida che il Ministro vorrà tener conto delle sue raccomandazioni e dei voti manifestati dal Comitato Nazionale per l'educazione fisica e consentiti in apposito disegno di legge. (Approvazioni).

Tinozzi, rileva la grande importanza sociale ed economica di tutti i problemi che si riferiscono alla scuola, e soprattutto alla scuola primaria dove si formano i cittadini di domani, e le cui condizioni morali e materiali esercitano una diretta influenza sui destini d'un paese.

Ricorda come la necessità crescente della vita abbiano allontanato la donna dalla casa avviandola verso l'officina; e come perciò sia diminuita necessariamente l'educazione domestica, e sia maggiore nello Stato l'obbligo di supplirvi in quanto è possibile con l'educazione delle scuole.

Dimostra poi come sia necessario formare nei fanciulli lo spirito forte e l'organismo sano e ciò può ottenersi soltanto per mezzo della scuola che sappia adattarsi all'ambiente ed essere ispirata a criterio moderno.

Tizzoni si dichiara favorevole alla proposta con la quale si fa invito al governo di migliorare le condizioni economiche dei professori universitari; ma dichiara altresì che molte lacune e molti guai si riscontrano nell'insegnamento superiore, sia per errori di ordinamenti, sia per non sufficiente selezione di personale.

Parla della necessità che sia modificato il sistema dei concorsi tenendo conto delle osservazioni e delle proposte ripetutamente fatte dai professori; che di tutte le commissioni giudicatrici debba far parte un insegnante di scienza affine; che i professori siano convenientemente pagati per rendere la scienza accessibile a tutti, e togliere di mezzo una ragione di abusi.

Lamenta il mal mezzo di concedere incarichi *ad personam*.

Insiste sulla necessità di dare un più adeguato compenso ai professori e nota che, ad esempio di quanto si fa in Germania, accanto ad alcuni vecchi e gloriosi insegnanti, dovrebbero porsi giovani e volenterosi supplenti incaricati di attendere in loro vece alla parte più laboriosa dell'insegnamento.

Falconi G. Comincia col tributare lodi sincere alla relazione dell'on. Cortese, della quale esamina i punti più salienti. Noi lagnieramo troppo, ma poi non osserviamo le nostre leggi massime in materia scolastica.

Critica l'andamento degli uffici scolastici provinciali ed invoca provvedimenti energici, radicali, efficaci: ha fiducia nell'opera dell'on. Rava.

Rileva il caos esistente alla Minerva ai tempi dell'on. Orlando e constata che quel caos esiste tuttavia: spera però che l'on. Rava saprà porre un rimedio veramente serio ed energico.

Occorre che ciascuno sia restituito alle sue reali attribuzioni.

Attendo un questo argomento una dichiarazione esauriente del Ministro.

Nota che di quanto si aumentarà il bilancio dell'istruzione di tanto si elevarà la coltura nazionale. Le quistioni di ordine didattico sono largamente discusse: egli se ne compiace, perchè il problema della scuola involge ogni altro problema di ordine politico ed economico.

Il popolo italiano ha compreso che il suo perfezionamento deve determinarsi dalla scuola.

Lamenta, però, che poco si spenda per l'istruzione primaria, e stiende che siano presi provvedimenti speciali per essa.

A proposito della scuola privata dice che essa furono sempre riservate tutte le asprezze dei regolamenti: fino a che vi saranno padri di famiglia gelosi custodi del loro diritti e dell'avvenire dei loro figli, la scuola privata non può distruggersi. Si dichiara fautore della libertà d'insegnamento.

Raccomanda l'invocato pareggiamento dello stipendio delle maestre a quello dei maestri. Ad uguali obblighi deve corrispondere eguale compenso. Vincismo, esclama. Il pregiudizio che ci disfoglie da siffatto pareggiamento.

Passa alla questione che egli dice palpitante di attualità, cioè all'analfabetismo.

Per combattere l'analfabetismo gli sembra artificioso ricorrere all'avocazione della scuola allo Stato: anzi ritiene l'avocazione un ostacolo per eliminare l'analfabetismo.

Spezza una lancia a favore degli studi classici, ieri combattuti dall'on. Nitti e conclude sostenendo che da essi i giovani trarranno rigore per combattaglia della vita, ispirandosi agli esempi dell'antichità.

Baccelli G. Anche lui sostiene l'opportunità che l'insegnamento sia sperimentale e prega l'on. Ministro di riprendere in esame un progetto allopuopo preparato.

Parla con la sua solita competenza dell'autonomia universitaria. Ha la coscienza che la relativa legge sarebbe passata se le vicende parlamentari no.. lo avessero impedito, come passerà ora se l'on. Rava vorrà inviare la Camera a pronunciarsi.

Quando l'Italia avrà sul collo il piede dell'oppressore straniero, brillava sulla fronte dimessa una luminosa idea, che s'integrava nel concetto dell'*universitas studiorum*, che rifulse all'epoca della maggior gloria latina. Non dobbiamo disperare questa grande eredità. Cito gli esempi della Francia e della Germania, che datasi al culto della scienza, hanno maravigliato il mondo.

Dobbiamo congiungere i principii dell'università degli studi e del metodo sperimentale per gridare alle nazioni sorelle il verbo della organizzazione degli studi.

Chiama parricida l'oratore che si scaglio contro l'insegnamento della lingua latina, la quale è una lingua educatrice e solenne.

Sostiene che le facoltà non si possono sciudere come si può staccare, dice, quella di giurisprudenza dall'altra della medicina, avendo legami così forti? Tutte le diverse branche debbono essere unite e ne abbiamo il modo.

In **Roma** esistono degli ampi spazi, in cui tutte le facoltà possono agevolmente raccogliersi. Accenna alla sua idea della università umanistica e politecnica.

Sarebbe, dice, questa un'idea veramente grandiosa che, caldeggiata dal Governo, potrà ricondurre la patria nostra alla sua antica grandezza. (Approvazioni – applausi).

Risultato delle votazioni.

Presidente. Proclama il risultato della votazione.

Per un vice-presidente della Camera.

Votanti 224 – Pinocchiaro-Aprile voti 137, schede bianche 53, nulle 4, disperse 5.

Due Commissioni della Giunta del bilancio.

Risultano eletti gli on. **Colosimo** e **Rossi Luigi** con voti 147 e 141 rispettivamente su 219 votanti.

Tre commissari pel Fondo Culto.

Sono eletti gli on. **Celesia, Pugliese** e **De Seta.**

Un commissario per le petizioni.

E' eletto l'on. **Chiaraso.**

Miglioramento degl'impiegati.

Presidente dà lettura di una mozione dell'on. Bertolini pel miglioramento economico degli impiegati.

Bertolini chiede che sia fissato un giorno per lo svolgimento di essa.

Giolitti (Pres. del Cons.) propone che si svolga prima del bilancio del Tesoro.

Chiesa G. ricorda che esiste un'altra mozione fiduciaria dell'on. Sacchi. Patrebbero svolgersi contemporaneamente.

Giolitti, fa una pregiudiziale. La mozione Sacchi è questa: « La Camera delibera la nomina di una Commissione d'inchiesta, composta di undici senatori, undici deputati, eletti dalle rispettive Camere, e undici funzionari nominati dal Governo ecc. » In altri termini, la Camera improvvisa un atto all'altro ramo del Parlamento. Non crede che, redatta in questa forma la mozione possa essere svolta.

Presidente. On. Chiesa insiste?

Chiesa. Io sono uno dei firmatari della mozione e fra questi firmatari vi sono anche degli ex-Ministri: il che parrebbe dovesse costituire una garanzia di costituzionalità.

Giolitti. Se l'on. Chiesa insiste io sarei costretto a rinviare la mozione a sei mesi.

Chiesa. Riferirà ai colleghi firmatari.

La seduta è tolta alle 19.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nella riunione di ieri, ammessa alla lettura cinque proposte di iniziativa parlamentare (vedi Seduta pubblica), hanno nominato commissari:

Commissione d'inchiesta sui servizi del Ministero della guerra, on.: Barnabei, Compans, Cuzzi, Mearli, Cao Pinna, De Seta, Manna, Sili, Di Sant'Onofrio.

Tombola a beneficio dell'ospedale civile di Padova, on.: De Asarta, Alessio, Torlonia Leopoldo, Bianchini, Ottavi, Galli R., Moschini, Marzotto.

Rimborso di credito della provincia di Pavia per ritardata applicazione del nuovo catasto, on.: Calvi Gaetano, Pozzi, Cardani, Arnaboldi, Bergamasco, Bonacossa, Bonchetti, Rumpoldi, Romussi.

L'Ufficio III ha nominato commissario per il progetto di lotteria telegrafica a favore della città di Benevento l'on. De Novellis.

V gara nazionale di tiro a segno.

Il 2 giugno sarà inaugurata in Roma, alla presenza dei Sovrani, che ne hanno assunto l'alto patronato, la V Gara generale di tiro a segno.

Il poligono della Farnesina sarà pronto per la fine del mese.

Molti sono i premi e vistosi. Sono già giunti quelli del Re e della Regina, ed il Comitato delle Dame patronesse, sotto la presidenza onoraria della Regina Madre, procede attivamente alla raccolta dei doni.

La Commissione ha commesse le artistiche medaglie d'oro, d'argento e di bronzo per la premiazione, che questa volta è stata ordinata su basi più larghe e favorevoli in confronto delle gare precedenti, mentre la tassa per le varie categorie è stata tenuta nei limiti più bassi, il programma infine, ha una fisonomia popolare, in relazione al carattere della istituzione. Una apposita guida, edita a cura della Segreteria generale, darà tutte le indicazioni per i tiratori e per la visita di Roma e dintorni.

Si prevede un'affluenza di oltre 8000 tiratori.

Inoltre converranno in Roma le squadre di rappresentanze di tutti i corpi dell'esercito, della marina, delle guardie di finanza e di città, i reparti di volontari ciclisti-automobilisti, le squadre dei bersaglieri ciclisti, i garibaldini e reduci delle patrie battaglie, le rappresentanze scolastiche.

Sono accordati ribassi del 75 0[0] sui biglietti di andata e ritorno sulle ferrovie e sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana e anche questa spesa è rimborsata ai rappresentanti del tiro collettivo.

La Commissione esecutiva comunica:

I reparti volontari ciclisti e automobilisti che intendono prendere parte alla gara, od anche alla sola esercitazione tattica, nel far pervenire la loro iscrizione alla Commissione esecutiva non più tardi del 15 corr. devono conoscere se desiderano sia provveduto al loro alloggio durante la permanenza in Roma.

La Commissione si riserva comunicare poi le disposizioni per essi prese al riguardo.

COMMISSIONE ESECUTIVA E SEZIONI

Pres. onz sen. Cruciani-Alibrandi, Sindaco
Presidente sen. generale Felice Simondo
Vice Pres. sen. Secondo Frola
Membri: sen. Tassi, dep. Danieli, Lanza di Scalea, G. Libertini, Battaglieri, gen. Gius. Lavagna, col. Marzocchi, march. di Campolattaro, cav. Fil. Lang, comm. Ceresa, dir. gen. Min. guerra, comm. Arnaldo Raimoldi dir. gen. all'Interno, comm. V. Rava dir. capo dir. Min. P. Istruzione, ten. col. cav. Casali capo dell'Uff. Tiro a segno.
Segretarios cav. Salimbeni segr. Min. Guerra.

Sezione I — Segreteria generale.

Segr. aggiunto ten. col. genio Casali pred.
Membri: cav. Salimbeni pred. cav. V. Starna rag., sig. Ettore Tei cassiere della gara.

Servizio stampa cav. A. Angé segr. M. Guerra, dott. Attilio Bruno vice segr. id.

SEZIONE II — Finanza.

Pres.: on. Camillo Tassi, senatore.
Vice Pres.: march. di Campolattaro, pres. sec. Napoli:
Cav. Annibale Ceresa, capo sezione Min. guerra.
Membri: cav. Fr. Prosperi: rag. Ign. Concetti.
Segretario: rag. Antonio Bolata.

SEZIONE III — Costruzioni e viabilità

Pres.: col. comm. Claudio Marzocchi.
Vice-Pres.: ten. col. comm. Mariano Borgatti.
Membro: sig. Fr. De Cristoforo, ten. Genio.
Segretario: sig. Arc. Bellenti, rag. Gealo.

SEZIONE IV — Tiro.

Pres.: on. Augusto Battaglieri, deputato.
Vice-Pres.: cav. Filippo Lang.
Direttore Tiro: Cavi G. Lubatti, ten. col. 1. granatieri.
Membri: conte Borgogelli - maggiore cav. Piccio-Bicoli - maggiore cav. Pietro Muroddu - cav. Parenti, com. Circolo interno di Roma Guardia Finanza - sig. Coppi, Cap. 1. gran. - sig. A. Giacri, cap. S. fant. - cav. V. Palmieri, capoce. artiglieria - sig. Stanisci, ten. di vascello - sig. Tito Rossi, cap. Guardie città - cap. cav. A. Bertoli - cap. cav. A. Simonetti - sig. M. Santagostino Baldi, ten. 1. gran. - sig. C. Bruno, ten. 1. gran. - cav. R. Di Cesare, ten. commissario Croce Rossa Italiana - ten. cav. G. C. Reanda - ten. cav. G. Prato - comm. A. Franconi - cav. T. Brunetti - sig. E. Brini - avv. G. Ferrantini - cav. A. Mengarini - cav. P. Spinetti
Segretario: ten. sig. Luigi Grandi.

Sezione V — Controllo.

Presidente: comm. Vittorio Ceresa, pred.
Vice-pres.: cav. L. Banzani, col. artigl.
Membri: cav. G. Delouse - comm. E. Paresi - cav. V. Saraceno - sig. F. Orlalda, ten. vasc. - sig. G. Sillaci, cap. Finanza - cap. cav. L. Cecchi - cav. C. Lanzara, ten. guardie città - sig. G. Croci, ten. farmacista - cav. prof. L. Scolari - sig. A. Galli - sig. G. Guido - cav. G. Cozzolino - cav. E. Massoli - avv. C. Lanza - sig. C. Reanda.
Segretario: comm. Francesco Cisotti.

Sezione VI — Premi.

Presidente: on. dep. Gualtiero Danieli.
Vice-pres.: on. dep. Gregorio Valle - cav. Giorgio Iunzano, segr. Min. guerra.
Membri: magg. cav. A. Massa - cav. U. Manfro - sig. C. Moizo.
Segretario: cav. Giovanni Cozza.

Sezione VII — Ricevimenti, feste, servizio del campo.

Presidente: on. dep. pr. di Scalea.
Vicepres.: comm. Vittore Rava.
Membri: on. F. Di Palma - cav. C. A. Cambi-Gaddo - march. G. Guglielmi - comm. B. Cagli - comm. L. Corner - march. avv. G. Di Fede - cav. E. Ciotaraini, capo sez. Min. guerra - cav. G. Rava - cav. A. Vessella - comm. Baumann - cav. A. Speranza - cav. R. Guerra - cav. Marino Branca - avv. Gino Pierantoni - cav. G. Castelli - cav. C. Stacchini - prof. C. Tilì - prof. F. Micheletto - cav. P. Ferretti - dott. P. Magaldi.
Segretario: cav. Alfredo Feliciangeli.

SEZIONE VIII - Viveri.

Presidente: comm. Raimoldi, dirett. gen. Interni.
Vicepresi: cav. A. Angé, segr. Min. Guerra.
Membri: cav. A. Balboni, segr. id. - dott. Antonio, Bertotti, id. id. - cap. cav. L. Cerquetti - sig. E. De Leone, ten. cont.
Segretario: avv. Leonardo Severi.

SEZIONE IX - Trasporti e alloggi.

Presidente: M. gen. cav. Giuseppe Lavagna.
Vicepresi: col. comm. Annibale Silvestri.
Membri: maggiore cav. C. Rizzi - cap. C. Bucci - cap. G. De Vita - cap. cav. V. Porta - bar. G. Durante Valentini - cav. U. Linetti - ing. Pio Rinaldi.
Segretario: prof. Duilio Cerasa.

SEZIONE X - Volontari ciclisti-automobilisti.

Presidente: on. deputato Gesualdo Libertini.
Segretario: cav. Annibale Angherà, capo. fant.

Sezione delegata dal Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi.

Presidente: dep. col. Arturo Galletti.
Vicepresi: dep. ten. col. conte Negri de Salvi - ten. col. comm. Temistocle Marioti.
Membri: col. comm. C. Corni - ten. col. march. A. Colucci - ten. col. sig. L. Scolari - ten. col. av. B. Bruno - maggiore cav. B. Fabi - cap. cav. J. Corridoro - cap. cav. E. Vacca - cap. cav. Borgia di Gaddedil - cap. cav. G. Tucci - cap. dott. A. Cervelli - cap. cav. Vito Sciero - ten. sig. E. Salaria - prof. G. Zolli - dott. C. Mapelli - sig. G. Della Casa - sig. C. Misuri.
Segretario: cap. sig. Oreste Neri.

Ferrovie dello Stato

L'Amministrazione ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Impianto binario di deposito staz. di Tavernelle.
Ampliamento servizio merci staz. di Tolentino.
Ampl. e sistemazione staz. di Dogna.
Ampl. del piano caricatore in staz. di Bagni.
Impianto binario per carico diretto in stazione di Sirenona.
Ampl. deposito locomotive in staz. di Bra.
Impianto del secondo binario fra le staz. di Grosseto e Montepescali.
Impianto binari in staz. di Taurasi.
Raddoppio binario tra Aucona e Falconara.
id. id. tra Bologna e Faenza.
Ampl. della staz. di Pesaro e sistemazione servizio trazione.
Impianto servizio scopa in staz. di Trinitapoli.
Ampl. della staz. e magaz. merci P. V. di Parabiago.
Sistemazione del rilevato ferroviario fra i km. 1301, 1904 e 187, 208 della linea Palermo-Catania.

Forniture.

Fornitura di catene di ferro e stanti di ferro. (Schede 22, corr.). La fornitura (gara 4 aprile) è stata aggiudicata come appresso:

alla fabbrica randelle di Mira - Venezia — kg. 2000 di candele steariche color paglierino per vetture.

alla Ditta Gius. Arena Napoli — kg. 5500 di candele steariche per ufficio. (Gara 25 aprile).

Strofinacci di cotone dozzine 30.000 alla Ditta R. Chicchio di Torino.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Ricordi di un artista. — Nino Angelucci — Soc. Ed. Teatrale, Roma-Milano.

Antonio Cotogni, è certo fra i baritoni dei nostri tempi l'artista per eccellenza. Un libro su lui rappresentava quindi nella mente di chiunque un assieme di pagine piene d'interesse. Ma l'Angelucci, forse per la fortuna di essergli legato da amicizia intima ha potuto compilare un lavoro più che geniale. Alla vita artistica del Cotogni, tanto come esecutore, che come maestro, si innesta la vita di altri grandi astri delle nostre scene liriche, che ebbero a vedere con lui sia come colleghi, che come allievi, e naturalmente ognuno di essi ha avuto la sua frase felice, il suo successo, ed anche il suo momento di sconforto.

Ora nel libro su Antonio Cotogni l'Angelucci ci ha dato, pur non facendo che seguire la vita di lui, il più divertente studio di tipi, il più grazioso volume di aneddoti ecc.

Presso l'interprete sommo, di tutto il nostro divino repertorio, vicino al bonlamino della Corte Imperiale di Russia e dei grandi teatri europei, apparissero vitali le figure di Verdi, Rubinstein, Mazzini, Ponchielli, ecc. che gli furono amici.

Molte incisioni artistichissime il lavoro dell'Angelucci: Cotogni vi figura naturalmente in quasi tutte le opere della quali egli ha fatto una creazione, ma con lui sono anche molti degli artisti eccelsi come la Stolz, la Durand, Giovanni Mario, il Capponi, Tamagno, Marconi, Battistini, i maestri compositori che lo ebbero interprete inarrivabile, e Tommaso Salvini che lo dichiarò il prototipo dell'arte cantante.

L'edizione di 1 libro non è sfarzosa, ma accuratissima, e nitia amor più a far scorrere con soddisfazione queste pagine che narrano del buon Tido, la carriera avventurosa, la vita intima e la dolcezza dello spirito semplice e modesto.

Una lettera all' "Avanti „

L'*Avanti* di Roma avendo attaccato l'on. Guido Baccelli per una sua intervista col signor Felice Bisleri, ritorita nella *Rivista Medica* di Milano e riprodotta poi da altri giornali, il signor Bisleri ha risposto con una lettera che il giornale dell'on. Ferri si è guardato bene dal pubblicare. Eccola:

Signor Direttore dell'*Avanti*.

Dopo l'onore eccessivo di due articoli, dedicati a me dall'*Avanti* nel breve giro di cinque giorni, spero che Ella vorrà accordarmi un poco di posto, per rispondere, senza che lo debba invocare i diritti accordatimi dalla legge, e senza che Ella abbia troppo a temere dalle mie parole pel Chinino di Stato, che sia a cuore al suo articolista quanto alla Direzione Generale delle Gabelle, alla Società per gli studi sulla malaria, all'on. Celli. Ed io insomma, trovano che esso chinino di Stato, tiggenerazione delle pleni malariche a parte, è un eccellente affare da non trascurarsi.

Tutte quelle egregie persone si tranquillizzino: il *cicchetto antimalarico Esanofele* non viene a fare la concorrenza ad un prodotto come il Chinino di Stato. Cessino quindi le ire contro me e più ancora contro l'illustre prof. Guido Baccelli, che me ne ha data l'idea; riflettasi che l'illustre Clinico romano, fino *ab antiquo*, quando Chinino di Stato ed Esanofele erano ben di là da venire, ha sempre sostenuto, come sostiene ancora, che contro le gravi e croniche infezioni malariche il chinino da solo è insufficiente, mentre è utilissimo la miscela di chinino, ferro ed arsenico.

Questa è la verità scientifica assoluta che ha fatto determinato le tenaci ire degli articolisti dell'*Avanti* in materia, i quali non perdonano all'on. Baccelli di non essersi mostrato abbastanza quel famoso cioccolatini al tannato di chinino, che per divenire veramente efficaci, abbiognavano del battesimo di *cioccolatini di Stato*.

Probabilmente, tutto sarebbe stato perdonato all'illustre Baccelli, se, per far dispetto a me — per far dispetto all'industriale Bisleri — avesse negato oggi ciò che ha *sempre* affermato, che, cioè, l'arsenico è un ottimo e necessario coefficiente nella cura della infezione malarica. Viceversa Guido Baccelli ha avuto l'idea di suggerirmi un *cicchetto* antimalarico, *cafe sage!...*

Non è — come vorrebbe far credere l'articolista dell' « Avanti! » del 25 Aprile — non è che l'Esanofele possa a cambiare nome e forma, e da pillola convertirsi in cicchetto: no, no! L'Esanofele resta quello che è: il cicchetto invece — il cicchetto *Esanofele* — è anch'esso un preparato di chinino e arsenico all'alcool per assicurare in tal guisa la provvidenza Bisleriana di quegli elementi a cui gente inconsapevole dei tantargli che ne può trarre: ed io, Bisleri, di mia iniziativa, ho creduto di aggiungervi una piccola quantità di saccarina per rendor meno amara l'acquavite proposta dall'illustre Clinico di Roma.

Dia chi vuole il grido d'allarme contro gli alcoolizzatori: ma si lassi cimpacciare a me — contro cui sono rivolti gli strali dei commercianti nel buon esito dell'affare del chinino di Stato — mi si lassi rispondere, con le parole della scienza che l'alcool puro in modica dose — alcune anche Cantani ed Albertoni fra i tanti lavoratori eminentemente la digestione gastrica intestinale e per il suo valore nutritivo indiretto è un elemento indispensabile per i disgraziati esposti alle più dure privazioni, aumentando esso la resistenza dell'organismo alle noxie influenze esterne.

Aggiunge anzi che il Cantani, con piena convinzione, che l'alcool diluito, la modica dose, è un ottimo *profilattico* contro la malaria (non *curativo*, o signor articolista dell' « Avanti! ») e per tanto altre sue virtù non meritu davvero l'ostracismo assoluto che gli si vuol dare.

Contro l'abuso dell'alcool lo sto di buon grado con le leghe antialcooliche: ma altro è abuso, ed altro è modico uso, almeno finchè non venga sostituito da altra sostanza di poco costo e di effetto equivalente.

E' antifisiche, per non dir peggio, la preoccupazione dell'articolista dell' « Avanti! » che l'idrarmo possa distruggere gli sforzi che con *illimitata energia la lotta contro la malaria* (ossia la Direzione Generale delle Privative, la Società per gli studi sulla malaria, l'on. Celli, una terza perdetta) fa per sradicare dalla plebe il pregiudizio che una sbornia possa guarire l'infezione malarica... a tutto danno del Chinino di Stato. Oibò!...

Ma è per lo meno irreversibile che tale angosciosa preoccupazione venga enunciata su quelle stesse colonne dell' « Avanti! » dove qualche mese fa, per rendere passabili la morte dei numerosi bambini avvelenatisi coi confetti di Stato, dicevasi che non è da incolparsi il Chinino di Stato a *buon mercato* di avvelenare questo o quell'individuo che ne ha preso 7 o 10 grammi per volta (spesso sono bastati otto o dieci confetti sol) ed aggiungevasi: « Diamine! Se voi mangiate cinque chilogrammi di carne ed ingoiate una cinquantina di uova, vi avverrà di peggio, eppure nessuno oserà sostenere che la carne e le uova contengano veleni!... »

E si cerca sostenere, da chi parlava così, che il minuscolo bicchierino, il piccolo cicchetto di *Esanofele* (25 grammi di leggera soluzione di alcool etilico puro) possa dare valido impulso all'alcoolismo? Notisi che la natura di codesto *cicchetto* (contenente una minima dose d'alcool, chinino, arsenico, estratti amaro-tonici e saccarina) è tale da non invogliare davvero nessuno a farne scorpacciate deleterie e mortali, come succede dei benemeriti, inciocolattati, seducenti, ingannevoli confetti di Chinino di Stato, miracoloso rimedio che per distribuirlo gratuitamente, su larga scala, dallo Stato, ha l'invidiabile fortuna di far realizzare allo Stato oramai un 300 mila lire all'anno di beneficio, piandenti con entusiasmo la Direzione generale delle Privative, la Società per gli studi sulla malaria, il Celli e l'articolista dell'*Avanti!*

Permetta, signor Direttore, che chiuda pladendo anch'io, perchè dopo tanti anni di attività industriale io non sono ancora arrivato ad imparare come si possa fare a guadagnare 300 mila lire all'anno, regalando un prodotto, che per l'astuisimo che succita, arriva perfino ad avvelenare chi lo prende in dosi un po' indiscrete; mentre io, con l'Esanofele, non ho mai avuto tali soddisfazioni, e non avrò, io credo, nemmeno il rimorso di vedere le pieni italiane abbruttite dall'ubriachezza propagata dal *cicchetto* antimalarico, di cui l'illustre Clinico romano mi ha dato l'idea.

Sul terreno della moralità e dell'inefficacia antimalarica non farò mai la concorrenza al Chinino di Stato ed ai suoi apologisti.

Felice Bisleri.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina sua Santità dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata alla presenza delle sorelle e di circa 80 persone, ricevette il card. Lecot, il Vicario Apostolico di Iesi ed il principe D. Mario Chigi maresciallo del Conclave.

Consiglio comunale — Questa sera alle 21 il Consiglio si riunirà in seduta pubblica straordinaria.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Controdeduzioni da presentarsi alla Giunta provinciale amministrativa circa la vendita dell'area di risulta della chiesa di S. Nicola in Arcione e locali annessi.

Costituzione del Sindaco in parte civile in giudizi contravvenzionali.

Appalto a trattativa privata per la fornitura ed accensione di fuochi artificiali per la girandola.

Proroga del contratto col conte Carlo Barbiselli Amedei Lelmi, pel passaggio di una condotturra.

Impianto dell'illuminazione a gas nei locali in via Goito, ad uso della caserma delle guardie municipali e della IV Delegazione.

Rettifica di confini e permuta d'area nel quartiere Trionfale.

Concentramento del lascito Pallavi nella Congregazione di carità.

Convenzione colla Società italiana per Imprese fondiarie per la costruzione di un quartiere tra la villa Albani e il quartiere Nomentano 11° deliberazione).

Assunzione dell'esercizio diretto delle pubbliche affissioni con diritto di privativa (1ª deliberazione).

Morte del senatore Codronchi — Ieri mattina, in seguito ad arterio-sclerosi, di cui soffriva da oltre un anno, cessava di vivere in Roma, nella sua abitazione in via Pompeo Magno, l'illustre senatore conte Giovanni Codronchi.

Nato nel 1841 ad Imola, studiò a Bologna, ove si laureò in legge, entrando giovanissimo nella vita pubblica, fantochè a 20 anni era sindaco della città nativa.

Nel 1870 fu eletto deputato, non ancora trentenne, e per 18 anni appartenne alla Camera elettiva, combattendo sempre in prima linea sotto la bandiera di Marco Minghetti.

I fattori trovarono nell'odierno cenoscento della Camera la commemorazione fattane dal Presidente e dal deputato conte Matteucci, cui si associò pel Governo il Pres. del Cons. on. Giolitti, nella quale è riassunta l'opera patriottica, parlamentare e politica del valente uomo, che per 40 anni dedicò tutta la sua intelligenza operosità al paese e allo Stato.

I funerali dell'illustre uomo avranno luogo in forma ufficiale domani alle ore 16.

Oggi la salma rimarrà esposta al pubblico nella camera ardente preparata nel Villino Cantoni dove il sen. Codronchi abitava.

In pertinenza è stato posto un registro che si va ricoprendo di firme.

Viabilità nella prov. di Roma. — Con decreto reale di ieri è stato concesso al Comune di Cineto Romano un ulteriore sussidio di lire 8823,55 per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima.

Deputazione di vigilanza sulle scuole elementari. — Nella sala delle Bandiere in Campidoglio si è radunata la Deputazione di vigilanza sulle scuole elementari.

Presiedeva l'on. Sindaco, senatore Cruciani Alibrandi, assessore per la pubblica istruzione.

Erano presenti le signore: Lilian Ascoli, Amalia Resso, Luisa Broadwood, contessa Penelope Caterini Kambo, Ermellada Saconi, duchessa Maria Grazioli Lante, marchesa Carla Di Liscidia, Bice Maroiti Pedotti, Sofia Trompeo Salviati, Rosalia Battisti, Enrichetta Armellini. Maria Desideri, Donna Enrichetta Teneroni, Enrichetta Tosi Orsini, Lucilla Bandiera, Vaccolini Pistolesi.

Ed i signori: Prof. cav. Ernesto Filippini comm. Clemente Levi, avv. comm. Nicola Barlocchini, avv. Andrea Cremaschi, avv. Enrico Giobbe, cav. Romolo Cicoci, cav. prof. Antonio Burri, avv. Luca Cuccia, avv. prof. Cesare Esselli, ing. cav. Pietro Guaniai, comm. Onorato Roux, Egisto Ghetti, cav. Guglielmo Fiastri — cav. Camillo Carissetti, avv. cav. Giorgio Lunzato, prof. cav. Alfonso Tonelli, cav. Augusto Trincheri, gener. Giovanni Bianchi, cav. Giulio Santini, cav. Augusto Zeri, comm. Mario Mancini, cav. avv. Vittorio Vinai, avv. comm. Virgilio Iaconeci, comm. Raffaele Manfredi, avv. Augusto Saletti, comm. Giuseppe Azzolini, cav. Lamberto Garroni.

Avevano scusato la loro assenza l'avv. Annibale Gabrielli, l'avv. cav. Antonio De Cesare, il comm. Vittorio Rava, il conte Cesare Caterini, il prof. cav. Giuseppe Tomassetti, la sig. Rosina Levi ed il sig. Carlo Iazzoni.

Il Sindaco porse il saluto e il ringraziamento dell'Amministrazione comunale agli adunati, e li invitò a riferire intorno alle scuole visitate e ad esprimere i loro desideri. Molte furono le signore ed i signori che presero la parola. Il segretario dell'adunanza prese nota delle varie raccomandazioni, e il Sindaco promise tutto il suo interessamento perchè siano presto attuati i miglioramenti domandati.

Infine si procedette all'assegnazione delle scuole per il corrente anno scolastico.

Rinvenimento archeologico. — La direzione degli scavi al Palatino, l'altro giorno richiese l'intervento del Commissariato di Campo Marzio, denunziando il rinvenimento di una statua di marmo antica, trovata durante gli scavi, in piazza dell'Oca.

Il Commissariato se ne occupò immediatamente e riuscì a sapere che si trattava del dorso di una figura d'uomo, magnificamente conservato e scoperto durante gli scavi del villino Lecce, in via Baico n. 1.

Naturalmente del rinvenimento era stato subito avvertito il capo d'arte Carletto Vincenzo che aveva fatto trasportare il pezzo archeologico in casa del signor Lecca presso il quale si trova custodito in attesa del sopraluogo e delle disposizioni della direzione degli scavi del Palatino.

Università popolare romana — Lezioni di questa sera al Collegio Romano dalle ore 21 alle 22:

Al Collegio Romano. — Prof. A. Guarnieri: I fattori sociali del delitto.

Alla Sezione Prati. — Prof. R. Cirilli: Figure storiche del popolo di Roma.

Ingresso libero.

I negozianti e i magazzini di proprietà delle ferrovie di Stato — Ieri sera alla Società Generale Negozianti ed Industriali ebbe luogo una riunione di tutti i commercianti affittuari dei magazzini di proprietà delle ferrovie dello Stato, sulla via Portuense stazione Trastevere, per discutere intorno all'aumento di pigione richiesto dalla Direzione Gen. delle Ferrovie, nonchè di altri provvedimenti che, se applicati, cagionerebbero grandemente il movimento commerciale cittadino.

La discussione procedette animata e tutti convennero che, date le attuali condizioni economiche di Roma, l'assoggettare i commercianti ad un aumento di pigione che rappresenta il 65 0/0 sulle attuali quote d'affitto, è inopportuno.

Si convenne in ultimo di interessare le Autorità competenti al fine di scongiurare il grave danno che viene minacciato alla classe commerciale. A tale scopo è stata formulata una domanda di udienza al direttore gen. delle ferrovie comm. Bianchi, e fu nominata una Commissione composta dei sigg. comm. Modigliani, cav. Vannicelli, cav. Pavizza (per D'Agnino), Distilleria Italiana, Gli Caretti, con incarico di mantenere le ragioni della classe presso il Direttore Generale ed, occorrendo, presso il Governo e il Parlamento.

Premiazione all'Istituto di correzione paterna — Ieri alle 15 ha avuto luogo la premiazione degli alunni dell'Istituto di correzione paterna di S. Michele, nel salone dell'Acquario Romano.

Alla cerimonia intervennero S. E. Pon. Facia, il prefetto Talmayer, l'assessore Berti, il comm. Doria e moltissime signore.

Dopo una relazione del direttore dell'Istituto cav. Ricchi, parlò il comm. Doria, che pronunciò un applaudito discorso.

Gli alunni eseguirono alcuni esercizi di ginnastica e poi fu fatta la distribuzione dei premi.

L'on. Facia salutato da un caloroso applauso, improvvisò un felice discorso rilevando come la missione di educare le giovani anime travisò voglia dire compiere un nobile dovere, un dovere sociale che avrà gratitudine di tutti.

Quali tesori di sentimento — disse — quasi inosgnanti riversano sui cuori degli alunni che si stanno dinanzi quanto grande è la loro opera. E voi, o giovani, che raccogliete questi tesori, pensate che la vostra prima virtù deve essere la gratitudine verso i maestri che pensano a togliervi dalla cattiva via e che alla loro bontà dovete la vostra vita futura.

In avvenire, ricordandevi di questi padri della vostra educazione, troverete la forza per compiere il vostro dovere.

I volontari ciclisti e automobilisti. — I volontari ciclisti e automobilisti eseguiranno il 1. giugno una importante esercitazione tattica sulla nostra costa, in unione alle quattro compagnie bersaglieri ciclisti di Roma, Napoli, Ancona e Livorno e ad alcuni legni da guerra di Regia Marina.

Le domande di schieramenti che dal vari riparti V. C. A. organizzati, ed in via di organizzazione giungono alla Commissione esecutiva della 5.a gara generale di tiro a segno, fanno presagire un numeroso concorso di volontari ed il più lusinghiero successo.

All'infuori dei vantaggi che questo nuovo concorso potrà recare alla difesa dello Stato, noi vediamo in esso un potente fattore di educazione fisica, che il Governo farà bene a non trascurare.

Intanto rilevismo con soddisfazione dallo Stato di esso, come tutte le varie associazioni sportive, con numerose e fiorenti sezioni, portare il loro contributo al corpo dei V. C. A., costituendo ciascuna di esse un nucleo che, senza perdere la personalità della Società che lo organizza, concorre insieme alle altre alla formazione di reparti organici più numerosi.

— Ieri sera, alla Soc. di Tiro a Segno, si riunì il Comitato organizzatore sotto la pres. del gen. comm. Falsaguba. Erano presenti i gen. Valle, il comm. Cerasole, il colonn. Labatti, il magg. Maggiorotti, il magg. Pizzio Biroli, i cav. Spinetti e Zoccaltra ed i rappresentanti di quasi tutte le Società sportive, fra i quali il cap. Cinoci, il cav. Ballerini, il ten. Bacioli, i sigg. Costa e Bellincampi. Era inoltre intervenuta al completo la Direzione gen. dell'Audax Italiano.

Il B. G. dell'Audax, ringraziati i presenti, fece rilevare l'importanza dell'esperimento militare indetto dal Min. della Guerra; Comunico Pisani, il cav. Buondonno ed il magg. Pizzio Biroli riferirono sui lavori compiuti.

Il Riparto di Roma risulto composto di oltre cento *Volontari* armati, pei quali sarà adottato un corpetto a larghe falde con maglia azzurra bianco con bracciale e coccarda tricolori; sul petto e sulle volontari portavanno la scritta: V. C. A. « Roma ». Sono anche iscritti 15 automobili.

Domenica avrà luogo la prima sortita del riparto armato, che si recherà al Poligono Umberto I e per assistere alla conferenza del colonnello Labatti e per partecipare ad una gara di tiro, alla quale sono stati assegnati molti premi.

Quaranque ciclista non ancora iscritto potrà partecipare alla marcia ed alla gara.

L'appuntamento è fissato per domenica alle 6 presso l'obelisco di piazza del Popolo.

All'Istituto italiano di cooperazione sociale. Questi oggi dalle 10 alle 18 verranno esposte le opere sociali premiate alla Mostra internazionale di Milano. L'ingresso di L. 0,50 andrà a beneficio dell'Istituto orfanotrofio industriale Gonfi di via Magenta.

Federazione nazionale impiegati civili. — Il Comitato esecutivo della Federazione, presa visione del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie, considerato che l'art. 90 che dà facoltà all'Amministrazione ferroviaria di esonerare dal servizio nel limite di 2 anni chiunque abbia compiuto i 50 anni di età o i 25 di servizio, invece evidentemente anche i funzionari provenienti dall'Istituto, ispettorato e dall'amministrazione del LL. PP. finora garantiti dalla legge 11 ottobre 1863; considerato che tale disposizione costituisce un precedente pericoloso per tutte la classe degli impiegati, fece voti al Governo ed alla Commissione parlamentare incaricata di esaminare tale progetto di legge, che la suddetta disposizione non sia applicata agli impiegati e funzionari di cui sopra, che verrebbero danneggiati nei loro diritti acquisiti.

Nozze. — Ieri mattina, nella cappella privata del villino Parisi al Viale della Regina, S. E. Ilona, Vicegerente unisce in matrimonio la signorina Adele Parisi, figlia del prof. ing. Antonio, con il sig. avv. Agostino Lenti.

L'atto civile erasi compiuto in Campidoglio il giorno precedente dall'assessore comm. Guglielmi.

Testimoni per lo sposo i cugini ing. Salvatore ed avv. Pio Lenti, per la sposa il fratello ing. Salvatore ed il cugino Angelo Parisi.

Dopo un sontuoso rinfresco, servito dalla Ditta Gilli e Berrola, gli sposi partirono per l'Alta Italia.

Molti e ricchi doni ed infiniti auguri, ai quali uniamo anche i nostri.

Nozze De Cupis-Maurizi — Ieri in Campidoglio il comm. Giacomo, ff. da uff. di Stato civile, ha unito in matrimonio l'avv. Torquato De Cupis figlio al senatore Adriano, avv. gen. erariale, con la gentile signorina Angela Maurizi, figlia del defunto prof. Luigi che fu per molti anni Rettore della nostra Università. Testimoni l'avv. Ubaldo Maurizi per lo sposo ed il senatore De Cupis per la sposa.

La cerimonia religiosa fu celebrata nella elegante Cappella delle Suore della Divina Provvidenza. L'anello nuziale fu imposto alla sposa da S. Em. il card. Cavicchioni. Splendida la musica, diretta dal prof. Gabrielli che suonò all'organo. Dopo la cerimonia fu servito uno splendido *lunch*.

Intervennero molti parenti ed amici ed una larga rappresentanza dell'Avvocatura generale erariale. Bellissimi i doni e moltissimi fiori alla sposa.

Alla coppia felice, che unisce i due nomi, i quali hanno raccolto tante generali simpatie, giungano con quelli dei parenti e degli amici, i nostri sinceri auguri di felicità.

Un voto dell'Associazione « La Dinastia » — È stato votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Monarchica Italiana « La Dinastia » mentre approva l'operato dell'on. Giolitti che difende i diritti » la libertà del popolo tutto d'Italia senza distinzione di principio; gli invia un voto di plauso

« Augura inoltre che Monarchia e Cattolicismo possano lavorare di concerto per la grandezza della cara e bella nostra patria, l'Italia ».

Società generale tra negozianti ed industriali — L'altra sera si è costituito l'ufficio di presidenza della Società generale tra negozianti ed industriali, che rimase così composto: Presid. cav. Cascioni, cons. comunale; Vice-presidenti cav. Colombo e sig. Testa; economo, Casalini, cassiere cav. uff. Tavelli, consiglieri segretari cav. Carioni e sig. Zingone.

L'Associaz. drammatica « Adelaide Ristori », oggi, alle 18 1/2, col gentile concorso di Giacinta Pezzana, darà una recita straordinaria. Si rappresenterà « Vecchia generazione », nuovissima commedia di G. Pierotti, e la « Principessa Giorgio », dramma in tre atti di A. Dumas, figlio.

Guardie municipali. — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di aprile le seguenti operazioni:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 77 — Denunzie per risse in esercizio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 170 — Contravvenzioni per passi sieni fuori delle finestre 94 — Id. per cani perchè sciolti su carri e carretti 270 — Id. per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 463 — Id. per cani senza museruola o non denunciati 494 — Id. per vetture di piazza non bollate 8 — Id. per facali non accesi alle vetture di notte 17 — Id. per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 4 — Id. per titoli diversi 6136 — Avvertimenti 282 — Mandati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 393 — Cani accalappiati 190 — Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli spenti di 16. 4 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 54 — Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: informazioni 845, accertamenti, verifiche ecc. 331.

Decisioni.

Riscossioni degli abbonamenti alla notizza urbana L. 22.254,15.

Serraglio Nouma Hawa — Il serraglio delle belve feroci di Nouma Hawa, fuori Porta del Popolo, è sempre affollato e le rappresentazioni si succedono fra il più vivo interesse.

Che caffè squisito! — Questa è la frase che corre alla bocca di tutti coloro che acquistano caffè tostato o crudo al premiato Stabilimento di torrefazione G. Buscaglione, via Propaganda 17-18-19 e succursale (unica in Roma) via Veturare 42. Telefono 27-35.

Prof. Ciuicini malattie orecchi, naso, laog. Via Condotti 23, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Amm.ne **12-34**

Truffa all'americana L'altra sera si presentò al commissario di Trevi, cav. Secchi, il sig. Jona Luigi, nato a Prezia, nella nostra provincia, e possidente di una vigna che per lui rappresenta una discreta fortuna, denunciando di essere stato derubato del portafoglio contenente 275 lire in biglietti di banca.

Il suo racconto fu semplice e rivelò che egli era stato vittima di una delle solite volgarissime truffe all'americana, nei tranelli delle quali, pur troppo, cadono ancora parecchi.

Per dirla breve, al Lungotevere Tor di Nona, ieri sera ora stato avvicinato da un individuo, il quale, ingenuo di conoscenza, aveva intavolata una graziosa conversazione con lui, interrotta poi dall'arrivo di un altro che si era anch'egli fatto disperato per lo smarrimento di un suo oggetto.

I due alcuni si diedero a consolarlo, ed egli in un momento di confidenza raccontò d'essere custode di una forte somma, creditata da un parente, con l'obbligo di distribuirla in beneficenza.

Si diressero tutti al caffè Vanuisanti, in piazza di Trevi. Bevvero caffè e cognac, quindi stabilirono di depositare i valori dell'eredità in un fazzoletto, che avrebbe stato custodito dall'ultimo finchè gli altri avessero rinvenuto il oggetto dell'ultimo arrivato.

Naturalmente l'ona dovette depositare nel fazzoletto anche il portafogli suo.

Ed i due se n'andarono fisandogli un appuntamento a Porta Cavalleggeri dove l'Jona andò, ma senza trovare nessuno, con un fazzoletto contenente dei giornali vecchi e con l'amara delusione di recarsi al Commissariato di Trevi per denunciare la truffa e declinare i connotati approssimativamente giusti dei due truffatori.

Teppa in azione L'altra sera alle 21,40, Giuseppe Burci, caporale delle guardie di finanza, trovandosi in un caffè in piazza Principe di Napoli, udì grida di aiuto che venivano dalla strada.

Così fuori e s'imbattè col pregiudicato Telemaco Biegavi ed altri suoi amici, che lo aggredirono, ed il Burci per difendersi dovette estrarre la sciabola.

Un giovinetto tentò disarmarlo, ma non vi riuscì, rimanendo anzi ferito alla mano destra.

Mentre gli altri si davano alla fuga, quest'ultimo fu caricato all Policlinico, dove fu dichiarato guaribile in 5 giorni.

Alla Delegazione di Porta Pia fu identificato per il pregiudicato Cesare Gigli di anni 31 detto il *Ricciolo*, e fu tradotto alle carceri giudiziarie.

Si iniziarono le indagini per l'arresto dei suoi compagni.

Artista digradato — Il signor Benjamini Romeo, di anni 87, musicro di piano, ieri sera alle 23,50, rincasando, cadde dalle scale della propria abitazione in via del Tritone n. 122 e si produsse delle contusioni alla faccia.

All'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Incendio L'altra sera nell'Albergo Boccaccio in via della Vite, occupato un incendio che diede luogo un armadio contenente della biancheria.

Danno 200 L. circa.

Arresti — Sorpresi mentre rubavano dell'erba sulla sponda del Lungotevere Flaminio, sono stati arrestati ieri Mariano Giulio, di anni 11, Rocco Dandolo, di anni 16, e Paucci Luigi, di anni 13.

Vennero tutti e tre deferiti alla autorità giudiziaria.

Morte improvvisa. — Francesco Volpi, di 65 a., custode al palazzo Farnese, alle 18 di ieri, mentre discorreva col comm. Remer, fu colto da improvviso malore.

Trasportato a S. Spirito, vi morì dopo poco. Il dott. Cicolini lo aveva riconosciuto affetto da mcrite acuta.

Rissa. — In una osteria in piazza Tiburtina venuero a lite, per questioni di giuoco, il bracciante Angelo Bulgarini, di anni 35, abitante in via dei Sanzi 58 e Domenico Misi, di anni 24, abitante in via dei Sardi 15.

Questi afferrato pel collo il Bulgarini gli diede un morso al naso producendogli una ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

Il Misi fu poco dopo arrestato.

Ferimento. — Mogli Alberico, di anni 22, proprietario di vettura pubbliche, abitante in via Aurelia n. 2, mercoledì alle 16, mentre stava pulendo in un'osteria fuori Porta Portese fu chiamato fuori da un individuo da lui conosciuto solo di vista.

Appena fu fuori, però, un altro che lo attendeva, lo aggredì feroudolo con una coltellata dalla parte sinistra del torace. Quindi i due fuggirono ed il Mogli fu portato a S. Giacomo dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni salvo complicazioni. Il commissariato di Campo Marzio, avvisato del fatto, ha iniziato subito attive indagini in seguito alle quali è stato accertato che il Mogli è stato indubbiamente ferito da un carrettiere da lui recentemente licenziato.

L'arresto d'un pazzo. — L'altra sera alle ore 20,30 due guardie del Commissariato di Trevi, all'angolo della via della Vite col Corso, fermarono una vettura pubblica sulla quale era un uomo in camicia, che gridava imponendo ad vetturale di proseguire per il Corso.

Egli era Calo Pacifico di 39 da Mialmeri da tempo affetto da una grave malattia mentale. Al Commissariato di Trevi, dove fu condotto, accorse anche il di lui fratello Emanuele in seguito alle testimonianza del quale ed alla perizia del dottor Plasca chiamato d'urgenza dal comm. cav. Leali, il Calo Paolino fu internato al Manicomio.

Sul Corso però, durante l'arresto della vettura, la folla si era adunata numerosa ed alcuni, cerio non sapendo di che si trattasse, avevano accennato a voler protestare contro l'operato delle guardie di P. S. che invece procedettero col povero pazzo con tutte le delicatezze, avendo esso compreso con chi avevano a che fare.

Guerra in famiglia — Il fotografo Aisto Bruciaferri, abitante in via degli Scipioni 222, per motivi di famiglia, fu ferito di coltello al torace da sua moglie Maria Nocilelli, di anni 32.

A S. Spirito guarirà in 10 giorni.

Tentato suicidio — Ludovico Borghi, di anni 25, da Milano, abitante in piazza dei Grillo 10, impiegato nella Compagnia Italo-Americana Nazionale, tentò gittarsi nel Tevere dal muraglione presso piazza Pia, per motivi che non volle palesare.

Trattenuto da un amico e da alcuni agenti del commissariato di Ponte, fu accompagnato a S. Spirito ove i sanitari lo trattennero in osservazione.

Vino d'un gelatiere — Ieri, alle 16,30, in via Banchi Vecchi, il venditore ambulante di bibite in ghiaccio, Perpetuino Perpetua, si assaggiò per gelosia di mestiere con certo Cesare Mancini, suo concorrente.

Durante la zuffa il Perpetua sparò pure due colpi di rivoltella che oltre a molti curiosi fecero accorrere anche le guardie di P. S. che le trassero immediatamente in arresto.

Dagli ospedali — L'orzarolo Pietro Bariolomei, di anni 15, abitante in via Maschera d'oro 15, e il parrucchiere Umberto Carioti, di anni 14, abitante in via Monte Giordano 46, vennti a lite per divergenze sorte nel giuoco, si ferirono reciprocamente.

A S. Spirito furono entrambi giudicati guaribili in 15 giorni.

— Il bambino Giulio Turelli, abitante in via del Mascherino 59, passando ieri sera sul ponte di ferro, cadde nel Tevere.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Banda comunale. — Programma che la banda comunale eseguirà al Pincio quest'oggi dalle ore 17,30 alle 19:

1. Wagner, Huldigungsmarsch.
2. Herold, « Zampa » sinfonia.
3. Rossini, « Il barbiere di Siviglia, » Temporale.
4. « Otello, » romanza del salice. « La donna del lago, » marcia e coro dei Bardi.
4. « Mefistofele, » preludio e finale del prologo. Danza grande concertante atto 4°. Ilisa e finale II.
5. Zichrer, Ragazze viennesi.

Musica alla Stazione. — In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino suonerà dalle 18,30 alle 21,30 i seguenti pezzi:

1. Marcia, « Il deputato di Velletri, » Cecconi.
2. Walzer, « I canti sul Meno, » Strauss.
3. Sinfonia, « Poesia » Coutadino, » Scuppè.
4. Gran Fantasia dei « Lombardi, » Verdi.
5. Reminiscenze, ballo « Sieba, » Marenco.
6. Pout-pourri, ballo « Excelsior, » Marenco.
7. Marcia, « La Giralda. »

MONTE DI PIETA.

Sabato 11 maggio 1907 — *La 18ª Custodia* rende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 agosto 1906 fino alla polizza n. **456000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 settembre fino alla polizza N. **483350.**

Si ragguaglia i resti dei pegni venduti nello altre custodie 2ª 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sapre fiori alla presenza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse: i sostico a quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, **jardin d'hiver**.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 9 Maggio 1907.

Costanzi. — Anche ieri sera un pubblico straordinario ha assistito alla rappresentazione di Leopoldo Frégoli.

Il geniale trasformista, seppe per due ore consecutive interessare e divertire gli spettatori che lo ricambiarono con applausi frequenti e calorosi.

Frégoli replicò *L'Arlecchi 300* il bizzarro quartetto comico che ha incontrato tanto favore, ed eseguì poi *Notte d'amore* un vero cinematografo di tipi e macchiette, chiudendo il suo programma col *Pas-Quartet* eseguito per il numero dalla trasformazioni come per lo slarzo degli arredi romane tra le migliori creazioni del simpatico artista.

Oggi due spettacoli con il seguente programma: *La lanterna magica, Arlecchi 938, Notte d'amore, Parisi-Concerti, Fregolignah.*

Nella diurna ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Domani grande serata di moda.

Valle. — Le produzioni di Paolo Ferrari rimangono sempre fra le migliori nostre Italiane e ed il pubblico ne dà ampia conferma, accorrendo sempre numeroso quando esse sono annunziate.

Così, ieri al Valle dinanzi ad un uditorio elegante ed affollato *Il duello* procurò grandi feste agli esecutori, e sopra tutti a Paolo Andò, protagonista.

Oggi *Il suicidio* e domani *Il ladro* di Bernstein.

Nazionale. — La rappresentazione di ieri sera si può riassumere in un continuo applauso per la signora Emma Ivon Peffano, in onore della quale era lo spettacolo.

La simpatica artista interpretò il delicato personaggio di *Mimosa-San* nella *Geisha* in modo ammirevole e dovette replicare la scena romanza del primo atto fra i più calorosi applausi.

Dopo il secondo atto la signora Peffano disse con somma grazia la *Serenata Gillotta* di Gobbier.

Stasera *Geisha*.

Prossimamente *Donna Juanita* che avrà un successivo allestimento scenico.

Argentina. — Ieri il lavoro di Donna, *Apparenza*, richiamò un uditorio assai scarso.

Molti applausi salutarono però gli artisti e specialmente la Pieri, una graziosa *Giuletta*, Pieri, Vitoni, Cimara, Bassi, Bisi, la Garavaglia.

Oggi due rappresentazioni: alle 17 *Papà Eccellenza* ed alle 21 le fortunate *Passeggere*.

Quanto prima *Miquette e la mamma* di de Flers e Caillaux, nuova per Roma.

Quirino. — Le repliche di *Cavalleria* e *Pagliacci* si succedono fra il massimo favore del pubblico.

Meritano applausi la Scagliarini, appassionata *Santuzza*, la Casali ed il Semprini.

Lodevole nei *Pagliacci* l'interpretazione della Barone, una *Nedda* ideale, del tenore Bambagioni che dovette replicare la finale del primo atto e del baritono Gelsffi il quale bissò il prologo.

Nel due spettacoli d'oggi le due opere si replicano.

Adriano — Pubblico numeroso ha assistito ieri, allo svolgimento delle gare di lotta, che dettero i seguenti risultati:

1° Schwarz. prussiano, atterra Lagos, con una cintura di fianco. Due riprese. Tempo 12 minuti.

2° Nöel le Bordelais, francese, atterra Derma, con una cintura indietro. Tempo 4 minuti.

3° Raicevich. italiano, atterra Olatreich, con una leva sacra alzare. Tempo 9 minuti.

4° Jen-Jonsen, danese, atterra Gesinoff, con una presa di testa. Tempo 4 minuti.

5° Pytlasinski, polacco, atterra Roodi, con una presa alzare. Tempo 5 minuti.

6° G. Raicevich, italiano, atterra Reiber, con una cintura avanti. Tempo 30 minuti.

Nella diurna di oggi avranno luogo quattro lotte, fra le quali importante quella fra Emilio e Giovanni Raicevich... peccato che alla fine si dirà: *i fratelli hanno abbracciato i fratelli* — questa corrende sovrella vi ob!

Nella serata, lotta a tutta oltranza fra Pytlasinski ed E. Raicevich.

Manzoni — *Niente di dazio l'* cade oggi il poeta ed *Amleto*, che verrà rappresentato in sambedue le recite: e si può sogiornemo che... *Gli estremi si toccano.*

Venerdì spettacolo in onore di Nella Montagna con *La fiaccola sotto il moggio*.

Metastasio — Nel due spettacoli di oggi si ripete il fortunato *Sherlock Holmes*.

Edeu — Oggi avverrà luogo due rappresentazioni con Mary Fleur, Mimì Maggio e tutti gli altri artisti.

Domani serata *bizzarra* col *Concher de Mary Fleur*. Quanto prima Pasquariello. *Renzo Rossi.*

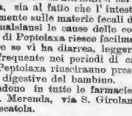
COLICHE -- DIARREA.

Quando un bambino grida con persistenza a non è possibile apprestargli nessuna le causa, è, generalmente, affetto da coliche.

Ogni disturbo della digestione può provocarle. Nel lattanti, l'assorbimento di cattivo latte, o di altri alimenti all'infuori del latte, causano coliche.

Le coliche sono da attribuirsi sia alla stitichezza esagerata, sia al fatto che l'intestino si contrae delorosamente sulle materie fecali divenute troppo dure. Qualsiansi le cause delle coliche, qualche pastiglia di Peptolaxa riesce facilmente a vincerle. Così pure se vi ha diarrea, leggera, verde o fetida, si frequente nei periodi di calore, le pastiglie di Peptolaxa riusciranno presto a regolare le funzioni digestive del bambino.

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, via S. Girolamo, 5, Milano, L. 2 la scatola.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Volete la Salute??
FERRO
CHINA
BISLERI

« ....è un tonico eccellente
« per i deboli di stomaco
« ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi ». 15
Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo).

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

VISTA debole e difettosa
IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *elettrico-oculistico*.
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER:
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** antim. e dalle 2 alle 5 pom. in via del **Babuino**, N. **93**, piano primo, **ROMA.**

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
(altra specialità della Ditta)
VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO
superieur | SCIROPPO e CONSERVE Vermouth
Granzina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Ultime Notizie

Ieri mattina, alle 9,30, ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta udienza a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Giolitti risponde con efficacia di convincimenti e di propositi alle interrogazioni relative agli onori militari resi a Lucca al card. Lorenzelli.

Si procede alla nomina di un vice-presidente e di alcuni commissari.

In seguito continuò la discussione del bilancio dell'istruzione.

La Commissione dei dodici

In seno alla Giunta militare è intervenuto ieri l'on. ministro della guerra per il numero dalla trasformazioni come per lo slarzo degli arredi romane tra le migliori creazioni del simpatico artista.

Oggi due spettacoli con il seguente programma: *La lanterna magica, Arlecchi 938, Notte d'amore, Parisi-Concerti, Fregoligrah.*

Nella diurna ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Domani grande serata di moda.

Valle. — Le produzioni di Paolo Ferrari rimangono sempre fra le migliori nostre Italiane e ed il pubblico ne dà ampia conferma, accorrendo sempre numeroso quando esse sono annunziate.

Così, ieri al Valle dinanzi ad un uditorio elegante ed affollato *Il duello* procurò grandi feste agli esecutori, e sopra tutti a Paolo Andò, protagonista.

Oggi *Il suicidio* e domani *Il ladro* di Bernstein.

Nazionale. — La rappresentazione di ieri sera si può riassumere in un continuo applauso per la signora Emma Ivon Peffano, in onore della quale era lo spettacolo.

La simpatica artista interpretò il delicato personaggio di *Mimosa-San* nella *Geisha* in modo ammirevole e dovette replicare la scena romanza del primo atto fra i più calorosi applausi.

Dopo il secondo atto la signora Peffano disse con somma grazia la *Serenata Gillotta* di Gobbier.

Stasera *Geisha*.

Prossimamente *Donna Juanita* che avrà un successivo allestimento scenico.

Argentina. — Ieri il lavoro di Donna, *Apparenza*, richiamò un uditorio assai scarso.

Molti applausi salutarono però gli artisti e specialmente la Pieri, una graziosa *Giuletta*, Pieri, Vitoni, Cimara, Bassi, Bisi, la Garavaglia.

Oggi due rappresentazioni: alle 17 *Papà Eccellenza* ed alle 21 le fortunate *Passeggere*.

Quanto prima *Miquette e la mamma* di de Flers e Caillaux, nuova per Roma.

Quirino. — Le repliche di *Cavalleria* e *Pagliacci* si succedono fra il massimo favore del pubblico.

Meritano applausi la Scagliarini, appassionata *Santuzza*, la Casali ed il Semprini.

Lodevole nei *Pagliacci* l'interpretazione della Barone, una *Nedda* ideale, del tenore Bambagioni che dovette replicare la finale del primo atto e del baritono Gelsffi il quale bissò il prologo.

Nel due spettacoli d'oggi le due opere si replicano.

Adriano — Pubblico numeroso ha assistito ieri, allo svolgimento delle gare di lotta, che dettero i seguenti risultati:

1° Schwarz. prussiano, atterra Lagos, con una cintura di fianco. Due riprese. Tempo 12 minuti.

2° Nöel le Bordelais, francese, atterra Derma, con una cintura indietro. Tempo 4 minuti.

3° Raicevich. italiano, atterra Olatreich, con una leva sacra alzare. Tempo 9 minuti.

4° Jen-Jonsen, danese, atterra Gesinoff, con una presa di testa. Tempo 4 minuti.

5° Pytlasinski, polacco, atterra Roodi, con una presa alzare. Tempo 5 minuti.

6° G. Raicevich, italiano, atterra Reiber, con una cintura avanti. Tempo 30 minuti.

Nella diurna di oggi avranno luogo quattro lotte, fra le quali importante quella fra Emilio e Giovanni Raicevich... peccato che alla fine si dirà: *i fratelli hanno abbracciato i fratelli* — questa corrende sovrella vi ob!

Nella serata, lotta a tutta oltranza fra Pytlasinski ed E. Raicevich.

Il progetto per l'inchiesta militare agli uffici

Ieri gli uffici della Camera hanno esaminato il progetto di legge sull'inchiesta militare. La discussione è stata breve, quantunque l'opposizione non abbia trascurato di fare un po' di ostruzionismo.

Gli uffici a grandissima maggioranza hanno approvato parumente o semplicemente il progetto governativo, con alcuni commissari tutti i membri della maggioranza.

In alcuni uffici si è espresso il desiderio che nel progetto definitivo sia fatto maggior cenno di elementi elettivi della commissione e sia ristretto il numero dei commissari da nominarsi dallo Stato. Si è però osservato che sono appunto i membri nominati dal Governo che rappresentano l'elemento tecnico competente.

Si è sollevato da deputati d'opposizione il quesito se la Commissione d'inchiesta tuglierà ragion d'essere a possibilità di funzionare alla Camera militare, ma gli uffici hanno unanimemente ritenuto che i compiti delle due Commissioni sono ben distinti e diversi e che l'Amministrazione della guerra non può ingerirsi nella

tino e verso il tramonto, con un libro fra le mani a passo lento, traversava il piazzale ove le signore conversavano e lavoravano, senza guardar nessuno scendeva nelle praterie, poi ripassava per tornare a casa.

A nessuno era stato possibile fargli dire una parola. E poichè era l'uomo più distinto, più giovane e più prezioso della villeggiatura, tutte le curiosità, tutti i puntigli si erano acuiti intorno a lui. Le signorine insistentemente avevano spiegato i loro vezzi, le loro arti, il signore riconosciuto non le aveva degnate di un'occhiata.

Si sapeva il nome, cavalier Tiopolo, di Venezia, si sapeva anche che era benestante, che l'inverno lo passava a Roma con sua madre, una dama altera e bellissima, ma ragionevole di salute. Si sapeva, persino, che il villino egli l'aveva preso in affitto per lei, che doveva giungere da un giorno all'altro, ma che al contrario non giunse mai.

I bene informati soggiunsero che il Tiopolo non s'ammogliava per non perdere una libertà consacrata a tristi amori, dissero pure di una signora divisa dal marito che tre anni innanzi per lui aveva suscitato un lungo clamore di scandalo. Tutte ciò lo rese più interessante, mise più incanto nella sua andatura lenta e composta di aristocratico, nella sua occhiata mordente di giovinotto esperto. Florentina diceva:

— Sarebbe una soddisfazione innamorare quello lì. Laura leggermente eccitata, rispondeva.

E che! credi che ci potrebbe riuscire una di noi?

— Maria alzava le spalle e rideva. Tutte e tre del resto ne parlavano per iscacciare con una grande semplicità. Una volta sull' imbrunire, sedevano insieme sul murriciolo del crocevia parlavano a voce bassa, dolcemente, interrompendosi tratto tratto con quelle risate argentine che hanno un profumo speciale di gioia e di giovinezza.

— Io voglio, diceva Florentina, un marito biondo cogli occhi scuri, affettuoso e intelligente abbastanza ricco: voglio avere come Maria un bimbo e una bimba, anzi prima una bimba e dopo un bimbo.

— Io non voglio marito, disse recisamente Laura. A trent' anni farò parte di una grande associazione mondiale che avrà lo scopo di riabilitare la donna, non ho tempo nè da largire di mia sorella? Di Maria qual' è il tuo ideale?

— Riguardo al matrimonio? disse ridendo Maria. Che vuoi che vi dica, io che sono già fuori di combattimento? ormai, lasciate ogni speranza o voi ch' entrate!

— Tu che sembri ancora una giovinetta! ma sai che pare impossibile?

— Impossibile e così è. Ma lasciate che passi la legge sul divorzio, lo pianto Franz vedrete, lo pianto in casa, solo coi bambini. Voglio vedere un po' come se la cava senza di me. Uh! povero Franz! — e sfandò continuamente la bracia al cielo, modulò con limpide note « Sempre libera vogl'io... »

In quel momento s'udì un rumore di passi; le tre giovani tacquero; avanti a loro stava l'alta figura di Tiopolo che, con occhio malinconico, fissava. Fu un attimo, toccò la tesa del cappello e disparve.

Mezz'ora dopo, salendo, a braccetto di sua cognata, la strada scura che conduceva al villaggio, Laura mormorava:

— Ma sai che ho avuto un sussulto al cuore? Hai notato come ci ha guardate?

— Sì, mi pare che guardasse Florentina... o te.

No, no, era te che guardava, te che cantavi. E ci ha salutate. Chi sa che cosa pensava in quel momento! Mi son commossa, forse.

— Adesso non ti commuovesi in?

— Io? no davvero: vorrei sapere solo come si chiama: deve avere un nome strano. Comincia con l'O. Ho visto alla posta una lettera indirizzata al nobil nomo O. Tiopolo.

— Ottavio, Ottone, Odoacre... — suggerì quella parsarella di Florentina.

Alla porta del villaggio ebbero una sorpresa: videro venirsi incontro Franz, il marito di Maria, arrivato da Roma in quel momento. Laura non nutriva molto affetto per quel fratello bisbetico, ma un po' rozzo di maniere, che cercavano sempre le sue acconciature e le sue pose di studentessa.

Perciò, dopo cena, stanca di quelle guerricciole a parole in cui aveva sempre la peggio, disse che le doleva il capo e andò a letto.

Dalla sua camera sentì ogni tanto Florentina Maria parlavano a Franz dei villeggianti e che questi diceva:

— Deve essere qui a villeggiare anche il cavalier Tiopolo, credo. Si ch? Io conosco un mio superiore d'ufficio: il più giovane dei capi-sezione. Un signore...

Florentina mosse delle domande. Franz, secatto, cambiò discorso. Ma Laura, dal suo letto, aveva bevuto avidamente quelle poche parole.

Impiegato anche lui! superiore di Franz! ma allora era cosa facilissima che venissero presentati! l'indomani era domenica. S'incontrerebbero sulla piazza, dopo la messa grande.

Ella metterebbe un vestito di gala, quello color di rosa, arricciorebbe i capelli e si farebbe impiestare da Florentina una crocellina di brillanti falsi, che le piaceva tanto. Dio! che soddisfazione stringere la mano a quel nobil nomo, avanti a tutte le signorine villeggianti che ne avrebbero invidia!

L'indomani alle otto, Florentina spalancò le imposte della camera e svegliò Laura.

— Su pigrona! Se aspessi quale notizia debbo darti! Non Ottavio, non Ottone, non Odoacre, la nostra famma... indovina... Oli...vie...ro! Si chiama Oliviero! ma adesso non avenire di commozione o chiamo Franz.

Laura videndo fuso di cadere riversa sulla sponda del letto.

— Ah, Oliviero, Oliviero! — gridava — che nome da romanzo! io muoio!

Poi scivolò giù o s'aggrappò alla vita di Florentina.

— Tu superiore di Franz, non è vero? un mascone uno l'ha detto all'orecchio! Stamane ci facciamo presentare, sai, o lo guardiamo con occhio conquistatore, così! Tu, intanto, mi presti la tua crocea di strass e l'acqua di Colonia. Voglio far morire d'invidia tutte quelle sciocche che gli corrono dietro.

Ma proprio quella mattina l'attendeva un disinganno. Franz non volle presentare a Tiopolo nè sua moglie, nè le sue sorelle.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese. — I premi senza speciali tracce di posa.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 a provincia.

Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione

Con L'ECO DELLA MODA — Anno L. 16 — Sem. 8 — Trim. 4
Paesi CAPITALE (cent. Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Con L'ECO DELLA MODA — Anno L. 8 — Sem. 11 - Trim. 6
Italia (Stati dell'Unione Cen. Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Corriere della Sera, Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

INSERZIONI Nel corpo del giornale, la pagina, prezzo speciale - modesta somma spazio. Cronaca, la linea - Piccola Cron. la linea - Sotto Cron. (senza 5 sa.) cent. 50 - Economiche: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenienza.

Esclusivamente presso **LOMBARDIA** GERBER, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Via

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 165,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 24,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961,455.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** con le locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio. L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o casse forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 5 e del 3,80 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si rilasciano mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 5,50 % per i mutui in cartelle.

L. 5,06 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10,000:

L. 5,13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10,000.

Annualità al 5,30 % per i mutui in contanti.

L. 5,36 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10,000.

L. 5,56 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10,000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge o del contratto.

Alle altre domande richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000.

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scadute e legate e il pagamento delle cedole.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1,25.

Nei scuole L. 6,60, **dodici** L. 12,60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Convegenzoni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso sul prezzo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta **A. Monzoni e C.**
NAPOLI, presso la Ditta *Galeota e Pivetta.*

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1905-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

30° Decade *dal 21 al 30 Aprile 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esere. . .	**13086** (1)	**13086** (1)	+ 20	23	23	
Media	**13086**	**13056**	+ 30	23	23	
Viaggiatori	3.099.426 00	4.971.851 89	— 118.691 11	6.589 00	4.397 83	+ 1.182 17
Bagagli e cani	402.278 00	388.581 35	+ 11.696 65	283 00	241 30	+ 41 70
Merci a G. e P. V. acc.	981.390 00	881.350 47	+ 100.039 53	3.538 00	3351. 53	+ 186 47
Merci a P. V.	5.041.813 00	4.554.053 16	+ 487.759 84	4.137 00	3.448 35	+ 688 65
TOTALE	11.413.907 00	10.795.816 87	+ 718.087 13	13.518 00	11.439 01	+ 2.078 99

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 30 Aprile 1907.*

Viaggiatori	128083693 00	119790330 53	+ 8.113.361 43	197.247 00	189.967 34	+ 28.179 66
Bagagli e cani	8.451.638 00	8.815.168 57	— 356.469 43	7.082 00	8.755 32	— 1.673 32
Merci a G. e P. V. acc.	36.048.515 00	33.939.054 89	+ 2.107.481 01	82.226 00	43.068 60	+ 9.157 40
Merci a P. V.	166028167 00	155809252 07	+ 10.218910 53	115.175 00	100.885 09	+ 14.289 91
TOTALE	338578008 00	316357788 18	+ 21.233.222 82	372.050 00	349.796 35	+ 52.253 68

Prodotto per chilometro.

della decade	879 86	826 29	+ 53 61	587 74	497 35	+ 90 39
riassuntivo	25.729 31	24.452 71	+ 1.867 80	16.175 22	13.902 19	+ 2.271 03

(1) Escluse le linee: Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

SAPONE AMIDO BANFI
Nuova Invenzione
Sostituisce il Sapone nelle Famiglie
Igienico - Utile a Chi Deve Fare il Bucato
Economico - Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato o non profumato
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di Fazzio Mondiale
Ora con due chiamate può stirare a lucido. Conservalo biancheria.

Parafulmini

per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Ecc. Ecc. Preventivi e sopralluoghi gratis e raccolte
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Fornitori delle Stalo e delle Strade Ferrate. **Roma** Via Dei Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

SEGRETO

per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE.** Via S. Teresella dei Spagnoli, 39 - NAPOLI.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale
Fabbrica di creme per croiami e grassi speciali lubrificanti
— V. COSTANTINI —

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d' Automobili

Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Ottaviano N. 56 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-38**

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	3.5	7.	8.10	10.50	12.10	16.50	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	9.50	14.40	20.40	23.15	21.
Pisa-Milano	0.—	8.	9.50	14.40	20.10	23.1	
Bologna-Ancona	6.10	12.	13.	19.—			
Firenze-Milano		9.—	10.25	15.55	22.50		
Grosseto		7.	13.30				
Tivoli-Avezzano		7.06	11.40	17.30			
Velletri		6.30	11.—	17.20			
Civitavecchia		5.30	15.20				
Frascati		6.—	9.—	13.10	19.20		
Velletri-Terracina		6.4.	17.15				
Velletri		11.30	17.10	20.5			
Roneglione-Viterbo		6.40	13.30				
Fiumicino		8.45	9.20	17.			
Mandela-Subiaco		7.30	17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6.50	8.	10.10	11.1	17.47	19.8
Torino-Pisa	6.15	7.32	9.30	10.10	16.40	22.10	20.50
Milano-Pisa	6.45	7.32	9.30	13.30	16.30	22.10	20.50
Ancona-Foligno	7.	11.50	13.50			21.15	
Milano-Firenze	7.40	11.—		13.10			22.40
Grosseto		13.30					
Avezzano-Tivoli		9.45	11.30			20.47	
Tivoli	8.5	9.30	11.20	17.20		20.47	
Civitavecchia		9.—	19.55				
Frascati	7.15	8.47	11.—	17.26	19.38		
Terracina-Velletri		8.40	11.				20.50
Velletri	8.30	9.41	13.40				21.10
Viterbo-Roneglione	8.18	12.45	17.45				21.18
Fiumicino	8.27	11.50	13.—				20.10
Subiaco-Mandela		9.40	15.40			23.47	

N. B. — I treni delle 3.41 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso tra Doccia n. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arriva a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.48 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.10 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) arrivi a Roma: 7.5 - 8.37 - 10.22 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata.
Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 7.0. - 11.50 - 15.30 - 16.20 - 17.5 - 19.40 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.30 19.35 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.30
Genzano (parte): 6.30 - 8.10 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wil

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	7.	9.20	11.forti	15.30
Prima Porta	p.	6.42	10.5	12.42	16.17	19.52
Civita Castellana	a.	8.54	12.13	—	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.41	—	12.25	15.57	17.57
Prima Porta	a.	8.9	16.36(Sab.	17.41	19.36	20.38
Roma	a.	8.53	17.17(P.M.	18.28	20.42	

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale — 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.30 - 8.37 - 12.30 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale — 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.45 - 9.27 - 17.30 - 19.25 festivo.

Esterno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.— festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	8.00	—	14.30	—	—
Ponte Lucano	—	8.38	—	15.13	18.50	—
Bagni a.	—	8.58	—	15.33	19.10	—
Tivoli p.	—	9.—	—	15.45	19.20	—
Tivoli a.	8.48	9.45	—	11.26	16.10	—
Bagni p.	8.54	9.51	—	11.4	16.42	—
Roma a.	9.39	10.36	—	12.16	17.28	—

Tombe di via Latina. Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa Pamphili, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ed. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: ingresso Via delle Fondamenta. Viale dei Giardini; MUSEO E SCULTURE ANTICHE EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 2 pom.

Id. MUSEO PROFANO CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. CASTEL S. ANGELO, v. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15 — Giovedì.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-15.

Id. DELLE ESPOSIZIONI, Lungotevere, Appartamento Borgia: *Palazzo dei cesari*, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Piazza Augusto Imperatore, dalle 10-15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15

Galleria Corsini, Via Umberto I, dalle 12-15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ACCADEMIA DI S. Luigara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) V. Nazionale dalle 10 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE ARTI, Lungotevere 16, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 25 dalle 9 alle 16.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 92, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antoniniana, v. S. Gregorio, dalle 8-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 7, dalle 9 al tramonto

Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Piazzale S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo un cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpetie, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

Case sul Lungo Tevere Presso P. Cavour L. 150.000
Fornace - Valle dell' Inferno L. 135.000
Casa in via Nomentana Giovanni 25.000
Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (da convenirsi.)
Trattative F. Severi — P. Colo di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale usatissima, luce cm. 52-72 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 734

Per comunità religiose o collegio vendesi casa vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere a Romolo 16 fermo posta. 739

Cedesi Caffè e Liquori per ritiro dal consorzio di grande commercio — 105 anni d'esercizio, nelle migliori vie della capitale. Locale elegante. Rivolgersi Agenzia Volpi, via Due Macelli, 85, Roma.

D' AFFITTARSI

Quartierino di sette vani cucina e terrazza d'affittarsi in piazza S. Carlo al Corso 117, piano 4.o bene esposto rivesso a nuovo. 779

Grande studio di pittore
Splendido posizione, con due soffitte annesse, affittasi subito, Piazza dei Cappuccini 6 piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 739

III^ CATEGORIA

85 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscende perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli originelmente educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova offre famiglia, pratica azienda domestica, preferisce governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signine, Referenze inecceplibili. T. T. Via Ripetta 216. 739

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi in Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e comunali, assistenze amministrative, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce Pianoforte, francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B, int. 12. 764

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e commissioni, conoscende il tedesco, il francese e l'italiano, desidera signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgersi proposte L. 2. Via Aurora 42. 2.o

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 n.o 4 int. 24.

Per allieve di canto la Signora Nicolini Da Arco, già insegnante artista con ottimi attestati di distinzione. Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in camera sua, oppure al domicilio privato. Via Cavour N. 4 2.o piano. 56

Distinta signorina Alta Italia di origine, ma Italiana 114 anno Conservatorio musica con diploma, 2. Scuola Normale di Genova, da a scuola Mme. Ismani in Genova, impartirebbe lezioni di pianoforte in casa propria ceo a domicilio sugli stessi. 733

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a mitì condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signorina, (per impiegato o persona seria) Via Cassia 6, Rivolgersi all'Amma. del " Popolo Romano ". 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Gioberna N. 20 int. 6, o volendo anche pensione. 779

Camera o appartamentino mobiliati, esposti piano meggiorno, affittasi signore sole, preferibilmente residente in Roma. Mit. prezzo. Rivolgersi piazza Barberini 2, piano secondo sul mezzanino. 784

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.